

Sintomi di ripresa

Scorgiamo attorno sintomi di ripresa del popolo italiano prima umiliato dalle vicende militari, poi abbagnato dallo spechietto di una falsa libertà, poi interdetto davanti all'armistizio, infine sconvolto dal tradimento e dalla rivelazione dei suoi ripugnanti retroscena.

Tutto ciò che per i buoni italiani costituiva punto fermo e patrimonio ideale, speranza e luminosa certezza, si era offuscato nello sbigottimento degli angeli, fra la rovina delle città e lo strazio dei corpi sotto i barbari colpi dei nuovi amici di Vittorio Emanuele e del suo maresciallo.

I beni di Vittorio Emanuele sono stati posti sotto sequestro

Il monarca numismatico oltre alle vecchie monete ricercava anche quelle di modernissimo conio - 10 ettari di terreno venduti per ventisei milioni di lire

chissà monarca la mostruosa vergogna del passaggio al nemico per salvare la pancia. Noi siamo gli italiani di Mazzini e di Garibaldi, non gli italiani della real casa. Noi non pensiamo solo agli interessi del nostro focolare già deserto di tanti nostri fratelli, ma alle supreme necessità della casa di tutti, che è la patria italiana.

Non diciamo ai camerati delle lontane viglie che non si sono stancati, ai camerati italiani che furono di italiani, anche ai dubitosi, spauriti e ostili: il Fascismo repubblicano è all'opera per riscattare la patria da un'onta infame, per spazzare dalle file i profittatori, per attivare leggi di giustizia sociale contro ogni vincolo del capitalismo internazionale; per questo vuole la repubblica che ci unirà contro la monarchia che ci ha diviso, e chiama tutti i gajantissimi, compresi quelli che furono avversari al regime quando era infestato dal filisteo boiardo.

In esecuzione di una decisione del Consiglio dei Ministri dell'Italia fascista repubblicana, sono stati sequestrati i beni appartenenti a Vittorio Emanuele di Savoia.

La figura morale del re traditore e disertore era nota nella sua miserabile verità. Fino all'8 settembre, soltanto a pochi italiani. Da quella data in poi, i fatti si sono incaricati di rivelarla anche al resto della Nazione e al mondo. Ogni giorno che passa porta ora un nuovo contributo alla documentazione della base della Savoia e illumina sempre più chiaramente il carattere di questo uomo meschino e venale già bollato dalla storia con un marchio di infamia. E' di ieri, per esempio, la rivelazione d'un affare concluso dall'ex Sovrano con le Assicurazioni Generali di Venezia, roccaforte finanziaria del giudaismo in Italia; e la dobbiamo all'accademico, Eccellenza Francesco Coppola, uomo di indiscusso valore e di indiscutibile probità.

Esattamente come si verificava nell'antico ghetto giudaico, questo Monarca numismatico non si contentava di raccogliere monete sonanti di moderno conio, ma anche di accogliere monete sonanti di moderno conio. Il tramonto della sua vita era angustiato dalla cattiva riuscita di qualche uno dei suoi familiari, ma allietato in compenso dal costante aumento dei suoi milioni.

A più d'un mese di distanza dal tradimento di Badoglio, possiamo già affermare che i tentativi di stabilire la sua incancellabile responsabilità. Ed è ormai storicamente provato che la Corona ha preparato da tempo la rete di una congiura le cui file sono state intessute dai Ministri di Corte dell'ex Casa Reale: Acquarone, l'intraprendente uomo di affari, che riuscì a farsi nominare conte e, in epoca fascista, mentecatto che riuscì a far quadrare gli stabili conati col diversi congiurati e che guadagnava nuovi aderenti al complotto contro il Duce. Quando, cinque mesi or sono, la congiura era già del tutto organizzata, Vittorio Emanuele,

cosciente del pericolo che correva la sua Casa qualora fallisse il colpo, prese le sue precauzioni per una sua eventuale fuga. A tale fine iniziò le pratiche per vendere gran parte della sua proprietà privata immobiliare. Cominciò da Villa Savoia, sua residenza prediletta. La vita era stata da lui acquistata nei primi anni di Regno per un milione di lire; ciò che rappresentava un'ottima occasione d'affare, come il Re amava spesso ricordare con estremo compiacimento. Alla fine del maggio scorso l'ex re procedette alla vendita di 10 ettari di terreno della Villa Savoia. Per non destare sospetti la cosa fu trattata dal prof. Guagnari, amministratore delegato di Savoia sotto il mantello della più grande dizione. Dopo diverse trattative, fu presa in considerazione l'offerta dell'Istituto Romano per gli Stabili di circa 15 milioni di lire, un ammontare che, tenuto conto che i dieci ettari di terreno soltanto due si prestano alla costruzione effettuata su un pendio ripido. L'offerta stava per essere accettata quando intervenne nell'affare il Conte Volpi di Misurata, oggi finalmente esiliato dalla giustizia fascista e che elevò il prezzo dei 10 ettari a ben 26 milioni.

Un sesto di tale cifra fu aggiudicato alle Assicurazioni Generali della Venezia, che costituirono il più potente ente finanziario giudaico in Italia. In tal modo l'ex re ha trovato un concreto riconoscimento da parte della Staggoga.

Disperata ricerca di uomini in Inghilterra

La mobilitazione effettuata supera quella di qualunque altro paese nemico od alleato

La mobilitazione effettuata supera quella di qualunque altro paese nemico od alleato. Lisbona, 1 novembre. Il Times pubblica un articolo nel quale si discute la questione essenziale per l'Inghilterra di quella della potenzialità umana il cui dibattito si è aperto alla Camera dei Comuni. Si discute se il Governo chieda ai deputati di accettare la proposta per la guerra contro la Germania, per quanto riguarda la mobilitazione di uomini e donne. L'articolo afferma che il limite di quanto il paese possa fare in vigore le ultime misure decretate dal Gabinetto di guerra, in Inghilterra non resterà più un uomo, un ragazzo, o una donna disponibile. La mobilitazione effettuata in Inghilterra, continua il Times, eccede quella di qualunque altro paese alleato o nemico. Ma il Governo non si ferma a questo, e ancora qualche cosa di più ed ha incaricato Bevin di procurare entro quest'anno e nella prima metà dell'anno prossimo altri 700 mila individui fra uomini e donne da impiegare in servizi speciali. L'industria cotoniera intanto manca di personale e si devono aumentare i servizi di trasporto civili e militari. Il problema è di produrre abbastanza la soffice. Contemporaneamente le miniere di carbone hanno assoluta necessità di altri cinquantamila uomini perché la produzione sia all'altezza delle necessità industriali.

D'altra parte quello che fa il nemico per superarci deve essere di incremento a noi e a tutti i paesi che non vogliono lasciarsi schiacciare.

Alfredo Cucco Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Roma, 1 novembre. Su designazione del Segretario del Partito Fascista Repubblicano, il prof. Alfredo Cucco è stato nominato Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

LA GUERRA SUI MARI

I nemici perdono in media 400.000 tonnellate al mese

Nuovi colpi ad unità da guerra e alla marina mercantile angloamericana in Atlantico e nel Mediterraneo

Berlino, 1 novembre. Risultati in base ai dati ufficiali comunicati dalle autorità competenti germaniche, che la Marina da guerra tedesca ha distrutto da luglio ad oggi una media di circa 400 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico al mese.

Si calcola che nei mari orientali le perdite nemiche in naviglio mercantile ascendano a circa 400 mila tonnellate. Negli ambienti militari tedeschi questi dati vengono considerati una prova del fatto che la guerra del tonnellaggio viene ancora continuata con successo. Come annunciò poi il comunicato germanico di ieri, altri successi sono stati conseguiti contro le flotte nemiche, sia da terra che in mare. In Atlantico, nella Baia finica e nel Mediterraneo, per un colpo di cannoneggiamento, ad opera anche di aerei.

colpi abbiano raggiunto il bersaglio. Le unità leggere sono rimasti inaffetti in flames, mentre altri rimasero danneggiati. Che nel complesso la situazione sui mari non sia favorevole agli angloamericani è ammesso anche in campo nemico. Le maggiori preoccupazioni sono manifeste a Londra. Occupandosi della situazione della flotta mercantile della Gran Bretagna il Presidente della società degli armatori inglesi ha fatto previsioni sconsigliate per l'aspettativa fine dell'attuale conflitto. Inghilterra, si dispera, nel caso di un tonnellaggio mercantile pari ad un terzo di quello americano. Vale la pena di ricordare che all'inizio del 1937, numero delle navi con bandiera statunitense non superava della metà quello delle unità naviganti per conto dell'Inghilterra.

Manifesti inneggianti al Duce nei paesi invasi

Roma, 1 novembre. Secondo le notizie pervenute dall'Italia, in questi giorni sono stati affissi in molti Comuni del territorio invaso manifesti che esprimevano la condanna per il Duce e l'Italia fascista repubblicana. Le autorità militari angloamericane hanno aperto una inchiesta e minacciato gravi sanzioni contro i patrioti italiani.

Sciacchi dell'armata rossa. Fra il Mar d'Azov e l'ansa del Nipron i sovietici sono passati nuovamente all'attacco con ingenti forze di carri armati e di fanteria. Lo scopo è stabilire un collegamento fra i due fronti precedentemente spinti in avanti, i combattimenti si svolgono nella maggior parte in piena steppa, dove si possono vedere le ossidate e Curiani, cioè di piccole alture, ha la parte più importante. Si sono avuti dapertutto brevi violenti combattimenti di carattere locale, durante i quali i sovietici sono riusciti a fare alle loro azioni un carattere unitario. Le contromisure tedesche facevano sì che numerose località situate presso il fronte, venivano riconquistate. Alcuni gruppi corazzati nemici, che protetti dalla nebbia erano riusciti ad operare infiltrazioni, dopo essere stati intercettati dalle forze di sicurezza germaniche, venivano annientati e respinti.

Prigionieri catturati

Nella zona appenninica e nei salienti verso oriente formazioni di retroguardie germaniche sono state catturate alcune unità di retroguardie tedesche che in questi giorni operavano in zona avanzata, situata a sud-est del fronte di combattimento. Il numero di retroguardie tedesche catturate è superiore agli effettivi delle forze stesse.

I LAVORI DELLA CONFERENZA CONCLUSI A MOSCA

Stalin rifiuta ogni concessione sul futuro ordinamento dell'Europa

Il lauto banchetto di chiusura - La questione dei confini opportunamente rinviata alla fine del conflitto. Roma, 1 novembre. Ventiquattro ore prima della conclusione della conferenza di Mosca, il presidente Roosevelt ha annunciato al mondo che esso è terminato ed ha espresso la sua alta soddisfazione per i risultati raggiunti.

I nuovi direttori del "Piccolo" e della "Scure"

Roma, 1 novembre. Il camerata Pino Bellinetti, chiamato ad altro incarico giornalistico, ha lasciato la direzione della "Scure". Il dott. Hermann Carlone ha lasciato la direzione del "Piccolo" di Trieste. A sostituirlo è stato chiamato il camerata Vittorio Tranquilli.

Forti attacchi sovietici respinti a nord del Mar d'Azov e nell'ansa del Nipron

I contrattacchi tedeschi a Krivoirog progrediscono - 600 carri armati distrutti in tre giorni - Combattimenti in corso nell'Italia meridionale

Berlino, 1 novembre. Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 31 ottobre.

Paradiso di parole e inferno di fatti

re colproi occhi la miseria che regna in quella parte d'Italia che il nemico ha occupato. Il nostro paese è un inferno di fatti e di miserie. Ma capita talvolta che i fatti non vadano presi sul serio. Capita, e allora siamo costretti a dire a questi tali che il loro contegno è un insulto verso coloro che hanno creduto nell'odio anglosassone.

Paradiso di parole e inferno di fatti

re colproi occhi la miseria che regna in quella parte d'Italia che il nemico ha occupato. Il nostro paese è un inferno di fatti e di miserie. Ma capita talvolta che i fatti non vadano presi sul serio. Capita, e allora siamo costretti a dire a questi tali che il loro contegno è un insulto verso coloro che hanno creduto nell'odio anglosassone.

La lotta sul Volturno

Sull'ala occidentale del fronte italiano, le truppe di frontiera hanno rinnovato i loro tentativi di sfondamento sul fronte di combattimento. Il nemico ha spinto innanzi per tutto il giorno di ieri ondate d'assalto appoggiate da numerosi carri armati e velivoli da battaglia. Al termine di accaniti combattimenti, la fanteria germanica, che ha combattuto in modo eccellente, appoggiata efficacemente dal fuoco di arti-



# Decisi contrattacchi germanici nella zona a sud del basso Nipiro

## Nell'ansa le azioni controffensive procedono favorevolmente - Le armate sovietiche duramente provate - Tentativi nemici di sfondamento infranti sulle rive del Volturno

Berlino, 2 novembre. Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 1.º novembre: A sud del basso Nipiro sono in corso violenti contrattacchi contro reparti di unità cecchene che sono riuscite ad operare una infiltrazione. In seguito ad un audace attacco portato lateralmente nei gruppi d'assalto mobili germanici e sovietici hanno subito sensibili perdite. La battaglia nell'ansa del Nipiro continua a progredire. Forti puntate nemiche a nord di Dnepropetrovsk e a sud est di Kremencuk sono fallite sotto il fuoco della difesa.

Nel settore centrale l'attività offensiva è limitata ad attacchi di carattere locale effettuati dai sovietici in quelli che erano sinora i punti cruciali della lotta. Tali assalti sono stati respinti in parte a mezzo di contrattacchi.

Dal settore del lago Inno sino alla regione ad occidente di Leningrado, viene segnalata solo attività di pattuglie da amboscia.

Nel settore meridionale le truppe germaniche hanno respinto forti attacchi di sfondamento angloamericani su ambo i versanti del Volturno. Esse stanno ora assumendo fra la costa dell'Italia occidentale e l'altipiano del Matese posizioni di montagna situata a nord-ovest. Mentre nel settore del Volturno il nemico ha mantenuto contatto, più ad ovest ha seguito con circospezione i movimenti delle nostre truppe.

Nel settore centrale l'attività offensiva è limitata ad attacchi di carattere locale effettuati dai sovietici in quelli che erano sinora i punti cruciali della lotta. Tali assalti sono stati respinti in parte a mezzo di contrattacchi.

Dal settore del lago Inno sino alla regione ad occidente di Leningrado, viene segnalata solo attività di pattuglie da amboscia.

Nel settore meridionale le truppe germaniche hanno respinto forti attacchi di sfondamento angloamericani su ambo i versanti del Volturno. Esse stanno ora assumendo fra la costa dell'Italia occidentale e l'altipiano del Matese posizioni di montagna situata a nord-ovest. Mentre nel settore del Volturno il nemico ha mantenuto contatto, più ad ovest ha seguito con circospezione i movimenti delle nostre truppe.

Nel settore meridionale le truppe germaniche hanno respinto forti attacchi di sfondamento angloamericani su ambo i versanti del Volturno. Esse stanno ora assumendo fra la costa dell'Italia occidentale e l'altipiano del Matese posizioni di montagna situata a nord-ovest. Mentre nel settore del Volturno il nemico ha mantenuto contatto, più ad ovest ha seguito con circospezione i movimenti delle nostre truppe.

Unità sovietiche in pericolo

L'epicentro della grande battaglia del Nipiro, che da qualche giorno si combatte con grande intensità è situato in una delle più importanti zone dell'Ucraina meridionale, la pianura che si estende tra Dnepropetrovsk e Kremencuk.

Il Comando tedesco che fino dal primo momento ha perfettamente individuato l'obiettivo della manovra nemica va sferrando contro le truppe sovietiche del Reich hanno riportato successi locali specialmente sulla testa di ponte che i sovietici avevano costituito sul fiume Nipiro.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Unità sovietiche in pericolo

L'epicentro della grande battaglia del Nipiro, che da qualche giorno si combatte con grande intensità è situato in una delle più importanti zone dell'Ucraina meridionale, la pianura che si estende tra Dnepropetrovsk e Kremencuk.

Il Comando tedesco che fino dal primo momento ha perfettamente individuato l'obiettivo della manovra nemica va sferrando contro le truppe sovietiche del Reich hanno riportato successi locali specialmente sulla testa di ponte che i sovietici avevano costituito sul fiume Nipiro.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

# UN MESE DI LOTTA SUI MARI

## Venti navi da guerra colate a picco in ottobre

### Gli angloamericani hanno inoltre perduto 70 navi mercantili per più di 400 mila tonnellate

Berlino, 2 novembre. Il comunicato del Comando Supremo reca: Proseguendo nella lotta contro le comunicazioni marittime angloamericane, la marina da guerra e la Luftwaffe hanno affondato durante il mese di ottobre 52 mercantili nemici per una stazza di 301.700 tonnellate.

La marina da guerra e l'arma aerea hanno inoltre distrutto un incrociatore, 11 cacciatorpediniere, 2 navi di scorta e 4 motosiluranti. Sono stati inoltre distrutti 7 cacciatorpediniere e numerose altre unità minori.

Il bollettino del Quartier Generale del Führer riassume l'imponente bilancio delle vittorie conseguite dall'arma navale e degli aerei germanici durante il mese di ottobre nella lotta contro i trasporti marittimi inglesi. A tal proposito si rileva che i magnifici risultati dei valorosi equipaggi del cielo e del mare dei nostri alleati offrono la più solenne e categorica smentita alle menzogne della propaganda anglosassone che cerca di illudere ancora i suoi ascoltatori nascondendo i colpi ricevuti.

Le donne tedesche operano con costanza ed abnegazione sul fronte del lavoro. I frutti del trattamento degli americani diffidati dall'aver rapporti con italiani.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.

Le unità sovietiche sono duramente provate. Le perdite sono state pesanti. Le truppe germaniche hanno respinto con successo le tentative di sfondamento nemico.



Un lanciagranate batte efficacemente le linee nemiche durante l'attacco.

## LE BELLE IMPRESE DEGLI AMICI DELL'EX RE

# Feroce e vile attacco nemico contro l'abitato di Ancona

Ancona, 2 novembre. La furia devastatrice anglosassone che dal giorno 16 ha preso come obiettivo Ancona, calpestando nei quartieri occidentali e propagando ingente numero di vittime e gravissimi danni, ha manifestato nuovamente ieri la sua violenza criminale con catastrofici effetti, dopo che nei giorni scorsi si era accanita con continui miragliamenti contro obiettivi che nulla spavano di carattere militare. Cinque ondate di bombardieri si sono succedute ieri tra le 11,40 e le 15, cinque ondate massicce, che hanno seminato morte e distruzione in quasi tutti i quartieri della città.

La popolazione ancora una volta così atrocemente colpita, eleva unanime il grido di esecrazione contro i vili aggressori e s'invoca di odio inestinguibile verso i feroci banditi dell'aria.

Criminali devastazioni

L'azione di guerra contro la zona già colpita il 16 ottobre ed è continuata contro i palazzi popolari e i palazzi del porto, il San Pietro, del Duomo, del Municipio, su Piazza Roma e dintorni, all'incirca della Via della Vittoria, dove l'ampiezza delle rovine è tale che non è ancora possibile neppure approssimativamente mettere insieme un bilancio tanto delle vittime quanto dei danni, i quali però sono notevolissimi.

Per alcune ore la città è stata come avvolta da una nebbia di fumo e di polvere che si levava dagli incendi e dalle esplosioni, che hanno rasato al suolo gran numero di edifici.

La stupenda cattedrale sulla vetta del Colle Guasco è stata colpita; la bella Chiesa di San Domenico in Piazza del Plebiscito è stata centrata ed è crollata. Sono andate in rovina inoltre la Chiesa di Santa Anna e quella di San Cosmo, in cui è crollata per metà la navata dove è venerata la Vergine di Lourdes, la Chiesa di San Pietro in Piazza del Municipio, dove è caduta una bomba di grosso calibro e la Chiesa di Santa Maria; anche l'Istituto delle Orfane Giovani di Ravello è stato centrato e si cerca ora di salvare decine di ragazze e suore rifugiate nel ricovero.

Anche la sede comunale ha sofferto danni gravi e costosi pure i quartieri popolari, che dal basso e dall'alto si stringono intorno allo storico edificio. Una bomba ha determinato il crollo dei fabbricati su parte del Caffè Roma, sotto il quale sono state travolte decine e decine di persone.

I neopoli in questo lato, come quelli verso il Corso Vittorio Emanuele, sono stati subito in preda alle fiamme. Una bomba ha centrato inoltre la sede dell'Istituto Nautico e un'altra ha aperto una spaventosa voragine nella sede del Corriere Adriatico, dove il personale col direttore e le macchiniste sono rimasti miracolosamente ilesi. Oltre che in via Medaglia d'oro Mercurio, altre bombe sono cadute intanto all'Albergo Savoia, in via Marsala, in piazza Stamburgh, davanti alla sede del R.A.C.I., in piazza Cavotti, in via Frediano, in via dell'Intendenza, all'inizio del viale della Vittoria, dove il primo edificio è stato sventrato e tutti gli altri sono stati lesionati e resi inabitabili.

Esecrazione popolare

Tutti i mezzi di soccorso disponibili sono affluiti immediatamente nelle località sinistrate. Camicie Nere coi loro gerarchi, vigili del fuoco, squadre dell'U.N.P.A. e della Croce Rossa sotto la guida del Capo della Provincia e altre autorità si sono prodigati nel raccogliere le vittime, nello sgombero delle macerie, mentre il personale sanitario da

## Mussolini riconosce il Governo di Chandra Bose

Roma, 2 novembre. Il Duce ha indirizzato a Chandra Bose il seguente telegramma:

Il Governo repubblicano fascista riconosce il Governo del Presidente Subhas Bose e formula i migliori voti per la sua missione contro l'imperialismo britannico.

## Il Duce ordina l'epurazione dell'amministrazione statale

Roma, 2 novembre. Il Duce ha ricevuto al suo Quartiere generale il ministro degli Interni al quale ha affidato il compito dell'epurazione dell'amministrazione statale.

## Bombe su Londra

Numerosi obiettivi dei sobborghi colpiti

Labona, 2 novembre. La Reuter annuncia che vi è stata un'incursione aerea nella zona londinese. Bombe sono state lanciate sui sobborghi di Londra; altri obiettivi sono stati colpiti nei pressi di una città dell'Inghilterra sudoccidentale.

Chi ha combattuto in quell'Italia è stata impegnata a renderla indenne dalle verifiche di quanto abbiamo affermato. In Africa, ad esempio, ad ogni azione del nemico, almeno da parte dei comandi italiani non si è avuta risposta alcuna dettata da dinamismo e da senso completo di responsabilità. Quasi nessun capo militare ha saputo affrontare la situazione contingente con quell'audacia e con quello spirito che sono i fattori essenziali del successo.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

# L'Esercito per la rinascita

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 27 ottobre ha preso in esame la necessità di un'urgente ricostituzione dell'Esercito. Dopo l'8 settembre, o meglio già da diversi mesi, la compagine armata della Nazione sotto l'impulso del tenente di campo leati e Badoglio e alla monarchia dava segni di disgregazione e di spossatezza. Il gioco delle gelosie, degli intrighi, dell'arroganza e delle ambizioni personali si ripercuoteva sugli uomini che venivano via via perdendo la fiducia negli ufficiali e nei suoi capi più diretti responsabili di tale disgregazione. I sacrifici affrontati nei vari settori di lotta, l'inadeguato armamento e la mancanza di convinzione nella condotta della guerra sono stati gli elementi che hanno preparato la decomposizione dell'organismo.

Abbiamo accennato all'insufficienza di convinzione nella condotta delle operazioni e, affinché non vi sia possibilità di errate interpretazioni, precisiamo che il rifilimento della nostra asserzione riguarda lo Stato Maggiore e gli uffici ad esso congiunti, quegli uffici cioè che avevano il compito di preparare i piani operativi e disporre di conseguenza per la loro attuazione.

Chi ha combattuto in quell'Italia è stata impegnata a renderla indenne dalle verifiche di quanto abbiamo affermato. In Africa, ad esempio, ad ogni azione del nemico, almeno da parte dei comandi italiani non si è avuta risposta alcuna dettata da dinamismo e da senso completo di responsabilità. Quasi nessun capo militare ha saputo affrontare la situazione contingente con quell'audacia e con quello spirito che sono i fattori essenziali del successo.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America

Labona, 2 novembre. La scarsa assistenza sociale, i salari insufficienti, oltre allo stato d'animo tutt'altro che ottimista nei confronti degli sviluppi futuri della guerra sono le cause che determinano l'aumentato ritmo degli scioperi dei lavoratori britannici ed americani.

La chiusura delle miniere nel Lancastrer - Oltre mezzo milione di operai abbandonano il lavoro nel Nord America









Argomenti

LA RISOLUZIONE DI UN UFFICIALE

Una tessera "ad honorem" La Risoluzione di Torino ha il seguente profilo di Tullio Giordana, tessera ad honorem del Partito, e della sua, coerenza antifascista.

Affonda la sua nave per non consegnarla al nemico Roma, 4 novembre Fra i molti esempi che la Marina italiana ha dato di fedeltà all'onore delle proprie bandiere, fu luameggiato quello del comandante Riccardo Imperiali, del suo Stato Maggiore e del suo equipaggio. Il comandante Imperiali è uno dei più brillanti capitani del nostro Regime, e della nostra Marina.

Il nominato Tullio, postosi il 21 luglio alla guida della direzione della Gazzetta del Popolo, cominciò il suo primo articolo con le memorabili parole: Riprendo la penna che mi fu strappata violentemente di mano ecc. ecc. Sapete come fu strappata la penna?

Il giorno dell'armistizio il comandante Riccardo Imperiali comandava una squadriglia di siluranti ed alzava le sue insegne sulla torpediniera Fulgoso, che si trovava in mare aperto in missione. Piuttosto che portare la sua bella torpediniera al nemico, il comandante Imperiali, con ferma risoluzione in piena sberleffata al cuore dei suoi ufficiali e dei suoi marinai, la intitolava e personalmente condusse la manovra ardua e difficile di portare la Fulgoso a speranzosa in un calesse torpediniera.

Ma Tullio s'innolava a vivere di rendita. Nutriva inoltre la speranza di arrivare con Mussolini a quella felice minuziosità di cui fu capace con Giolitti e con Bonomi. Cominciò allora ben presto a strofinarsi al Regime, sollecitando servizi, onori, prebende. Non abbiamo su di lui una documentazione completa, ma ci sembra però abbastanza quanto per addeci di cosa, e cioè: Tullio, proprietario e direttore della Gazzetta del Popolo, pubblicazioni illustranti la politica rurale del Regime, intitolata "Le spighe d'oro", si dice fu poi citato come uno dei esecutori del Fascismo.

Il giorno dell'armistizio il comandante Riccardo Imperiali comandava una squadriglia di siluranti ed alzava le sue insegne sulla torpediniera Fulgoso, che si trovava in mare aperto in missione. Piuttosto che portare la sua bella torpediniera al nemico, il comandante Imperiali, con ferma risoluzione in piena sberleffata al cuore dei suoi ufficiali e dei suoi marinai, la intitolava e personalmente condusse la manovra ardua e difficile di portare la Fulgoso a speranzosa in un calesse torpediniera.

Non ebbe la qualifica di squadrista, ma fece fuoco e fiamme, sbandierando i suoi meriti fascisti tra cui le accese scritte mussoliniane fatte con la matita da un fante di un passo della Savoia da noi occupata, quando nel 1940 e a combattimenti finiti fece una fugace comparsa sul fronte occidentale, fece fuoco e fiamme, dicemmo, per avere almeno la tessera "ad honorem" del Partito.

PREZIOSE CONFESIONI DEL NEMICO Situazione sempre più grave nei territori occupati I "liberatori", hanno portato una sola libertà: quella di morire di fame

La Patria ritrovata Prima di lasciare chiamato da altro incarico giornalistico, la direzione della Scure, Pino Bultrini ha pubblicato sul giornale una lettera al suo figlio, militare, trasferito in un altro fronte. Il padre, che non aveva notizie del giovane, da parte di una signora che lo vide, a serio, ma non avrebbe, passare da Trento in tradotta, fra altri compagni che caricavano "la mia Patria" e "dei feriti".

Ma i cavalli bruscamente sollecitati diedero un'improvvisa staccata e misero in moto il veicolo. Il ragazzo, perduto l'equilibrio, si rialzò, e si ritrovò la ruota posteriore che lo stritolava mentre lo sventurato cadeva sopraffatto, inerte, e inerte, disperso, e che non dovrebbe essere ignoto a quello sfrontato individuo che risponde al nome di Omodeo, Rettore dell'Università di Napoli e portatore della laurea honoris causa al generale nemico Clarke, che parlò di Ischia. Ma ecco una nuova più che attendibile conferma. E' un dispaccio per il Chicago News trasmesso ieri in lingua inglese dalla stazione radio di Bari alle 23.

Arresti nel modenese per reati anonimi Modena, 4 novembre Ieri la squadra della nostra polizia anonima fermava in Corso Vittorio Emanuele un individuo che aveva una valmugna. In questa gli agenti trovarono ben diciassette chili di roba, e un revolver. Il reo, tale Artemio Ferrari, di anni 34, dimorante in Salsola San Giuliano, è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Settantenne investito da un'auto sconosciuta Novigo, 4 novembre E' stato ricoverato al nostro ospedale in gravi condizioni il sessantenne Ferruccio Genzani, fu Quentoni, investito da un'automobile sconosciuta. Il poveretto presenta la frattura esposta del braccio destro, e alcune contusioni in varie parti del corpo. La prognosi è riservata.

Un barbiere intraprendente e la sua mancata cottura... al forno Milano, 4 novembre Di una mancata cottura è stato protagonista il barbiere sennese Antonio Zavatari, fu Alessandro, che aveva fatto un'operazione di nostra cura in via Caviglioglio 7, ammortato con prole. Lo Zavatari, dongiovanni impudente, corteggiava da qualche tempo la giovane sennese, e il giorno 30, certo Clementina Locatelli, di Daniele, e ne era in verità corteggiato. A tale punto che bastava un sol colpo di "cavallo" di un "cavallo" di Daniele, e Clementina si scambiarono tenerezze.

Vecchio gravemente ferito in un incidente stradale Modena, 4 novembre Mentre stava percorrendo una strada quando ben presto si capitolò il vecchio settantenne Ambrogio Gemiani ventisei anni, gravemente ferito da un'automobile sconosciuta. Il reo, tale Artemio Ferrari, di anni 34, dimorante in Salsola San Giuliano, è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Mortalmente ferito per il ribaltamento di un motore Fidenza, 4 novembre Ha trovato tragica morte il colonno Giacomo Melandri, di Enrico, di anni 32, residente in frazione di Fidenza. Egli si trovava alla guida di un motore quando, forse per l'errore accidentato, questo si capitolò pesantemente. Soccorso immediatamente da alcuni coloni, l'infortunato veniva trasportato all'ospedale dove decedeva per le gravi lesioni riportate.

Accoglieva ospiti per derubarla della biancheria Forlì, 4 novembre Pietro Cirri di 42 anni, uccello di casa, non trovò più in casa la moglie convolata a nuova dimora. Diede allora ospitalità a due giovani donne provenienti da Teano, che non ben presto si accorsero con gli avevano a che fare. Ebbro infatti a lamentare la spartizione di 9 lenzuola di cotone di valore.

Bimbo stritolato da un carro sotto gli occhi del padre Migliano, 4 novembre Il novenne Anide, Tabacchi della frazione di Alberlungo ferrarese, mentre il padre si era brevemente assentato per provvedere ai bisogni di casa, fu stritolato dal carro di un motore. Il bimbo, rimasto sotto un carro, fu salvato da un altro motore, e trasportato all'ospedale di Fidenza, dove è stato trattenuto per le gravi ferite riportate.

Ciclista in gravi condizioni per la rottura della forcella Faenza, 4 novembre Ritornando da Forlì, dove si trovava a lavorare, il signor Benigno Santonari, fu Francesco, di 64 anni, qui abitante in via Poutromani 17, giunto in prossimità di Villanova cadeva dalla bicicletta per la improvvisa rottura della forcella. Ha riportato gravi lesioni, e ora si trova in una condizione di grave pericolo. E' stato trasportato all'ospedale di Faenza, dove è stato trattenuto per le gravi ferite riportate.

I premi minori del Buoni del Tesoro 1943

Table with 3 columns: Amount, Name, Address. Lists various recipients of the Buoni del Tesoro 1943.

Assistenza ordinaria

Table with 3 columns: Amount, Name, Address. Lists recipients of ordinary assistance.

Assistenza sinistrata

Table with 3 columns: Amount, Name, Address. Lists recipients of disaster assistance.

Qualche ritocco agli orari ferroviari

Siamo informati che gli orari dei treni viaggiatori su alcune linee che fanno capo a Bologna sono stati lievemente modificati. I treni 30 e 1864 per Milano partono infatti alle 7.11 e alle 18.19; i treni 111 e 153 arrivano da Milano alle 9.09 e alle 20.33. Gli altri orari sono rimasti immutati.

La Milizia Ferroviaria ritorna ai suoi compiti

La situazione è stata affrontata con la massima rapidità e con un alto senso di umana solidarietà. Un foglietto stampato alla macchina, e diffuso fra i sinistrati degli angio-merci, ha fatto da punto di partenza in questi giorni.

Assistenza ordinaria

Table with 3 columns: Amount, Name, Address. Lists recipients of ordinary assistance.

Assistenza sinistrata

Table with 3 columns: Amount, Name, Address. Lists recipients of disaster assistance.

Qualche ritocco agli orari ferroviari

Siamo informati che gli orari dei treni viaggiatori su alcune linee che fanno capo a Bologna sono stati lievemente modificati. I treni 30 e 1864 per Milano partono infatti alle 7.11 e alle 18.19; i treni 111 e 153 arrivano da Milano alle 9.09 e alle 20.33. Gli altri orari sono rimasti immutati.

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

La Milizia Ferroviaria ritorna ai suoi compiti

La situazione è stata affrontata con la massima rapidità e con un alto senso di umana solidarietà. Un foglietto stampato alla macchina, e diffuso fra i sinistrati degli angio-merci, ha fatto da punto di partenza in questi giorni.

Assistenza ordinaria

Table with 3 columns: Amount, Name, Address. Lists recipients of ordinary assistance.

Assistenza sinistrata

Table with 3 columns: Amount, Name, Address. Lists recipients of disaster assistance.

Qualche ritocco agli orari ferroviari

Siamo informati che gli orari dei treni viaggiatori su alcune linee che fanno capo a Bologna sono stati lievemente modificati. I treni 30 e 1864 per Milano partono infatti alle 7.11 e alle 18.19; i treni 111 e 153 arrivano da Milano alle 9.09 e alle 20.33. Gli altri orari sono rimasti immutati.

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Il nuovo orario sulla Cosoleto-Vignola

Il giorno 6 novembre p. v. sulla ferrovia Casalecchio-Vignola andrà in vigore, in seguito ad un'esperienza fatta nel mese di maggio, il seguente orario:

Advertisement for 'pasta dentifricia Chlorodont' featuring a tube of toothpaste and the text 'siluppa ossigeno'.

# Gravi perdite inflitte ai sovietici nell'aspra lotta impegnata in Crimea

## Reparti russi annientati nel basso Nipiro - Attacchi angloamericani respinti in Italia - Colonia ed il suo Duomo ancora barbaramente colpiti

Berlino, 6 novembre. Dal Quartiere Generale del Fuhrer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 5 novembre: In Crimea la testa di ponte nemica a sud di Kerch è stata sfiorata. Le forze tedesche di Kerch sono in corso combattimenti con forze nemiche sbarcate successivamente. Nel settore di Kerch l'armata aerea e la marina da guerra hanno ripetutamente attaccato il traffico nemico. Sono state distrutte una motonautiera sovietica e cinque unità da sbarco. La difesa è stata gravemente tre cannonieri.

Nella difesa di forti attaccati nell'istmo di Perekop sono stati annientati venti carri armati sovietici. Sul basso Nipiro sono state respinte puntate di ricognizione nemica. Un reparto sovietico che era riuscito a spingersi oltre il fiume è stato impegnato in combattimenti e distrutto. Nella grande ansa del Nipiro si sono svolte lotte particolarmente aspramente combattute a sud ovest di Nipiro-Petrovsk, nuovi aspri combattimenti si sono sviluppati a sud di Nipiro. Sono stati respinti in tenaci combattimenti difensivi e in qualche punto in seguito a gruppi contrattacchi. Un gruppo di carri armati tedeschi si sono scontrati con un gruppo di carri sovietici, i quali sono stati respinti e distrutti da numerosi carri armati.

Nel settore di Vellki Luki il nemico ha continuato a effettuare i suoi violenti attacchi in parte appoggiati da carri armati. Si combatte su alcuni punti di penetrazione. Il fronte viene segnalato solo in attività combattiva di carattere locale. Nei due combattimenti nella ansa del Nipiro si è distinta la 23a Divisione corazzata della Germania sud occidentale. Sul fronte dell'Italia meridionale sono falliti con grandi perdite i tentativi di sfondamento di un gruppo di carri armati tedeschi. Attacchi sferrati dal nemico presso Venafro. Nel settore orientale il nemico si è spinto verso i forti al di là del fiume Ebro. Il nemico è stato arrestato dopo duri combattimenti a sud di Istosio.

Formazioni aeree nemiche hanno attaccato nella giornata di ieri il territorio della baia di Bessa. Il nemico ha tentato di penetrare nella città di Wilhelmshafen la notte scorsa dalla Germania occidentale. Perdite e danni sono stati provocati particolarmente a Dusseldorf. Il Duomo di Colonia è stato di nuovo colpito gravemente. Dal dati finora pervenuti le forze della difesa contraerea hanno respinto in questi attacchi nemici nei territori occupati in occidente, 33 velivoli nemici. L'arma aerea germanica ha svolto nella sera di ieri, una attività particolarmente intensa. Attacchi nemici a Kiew e altre forze della marina da guerra tedesca hanno affondato quattro motonautiere e danneggiato gravemente quattro altri.

La lotta si riaccende nei settori di Gomel e di Kerch, ove numerosi tentativi sovietici di sfondamento sono stati respinti dal fronte e deciso intervento delle unità germaniche. Sulla testa di ponte costituita dal nemico in Crimea le perdite germaniche sono ingenti e nell'istmo di Perekop, nel corso di un attacco contro le linee di difesa tedesche, i russi hanno perduto tra i due terzi e i quattro quinti la battaglia su un'acquedotto sempre maggiori proporzioni.

Da Gomel a Kerch. La lotta si riaccende nei settori di Gomel e di Kerch, ove numerosi tentativi sovietici di sfondamento sono stati respinti dal fronte e deciso intervento delle unità germaniche. Sulla testa di ponte costituita dal nemico in Crimea le perdite germaniche sono ingenti e nell'istmo di Perekop, nel corso di un attacco contro le linee di difesa tedesche, i russi hanno perduto tra i due terzi e i quattro quinti la battaglia su un'acquedotto sempre maggiori proporzioni.

Un'impresa fallita. Nella regione delle posizioni tedesche del Trigno, l'8a Armata britannica ha ripreso i suoi tentativi di sfondamento. Il nemico ha respinto con una manovra di aggiramento sulla costa adriatica. Nella zona del Trigno, a ovest di Palatin, due reggimenti britannici hanno effettuato un nuovo attacco, appoggiati questa volta da un massiccio spiegamento di artiglierie. Le formazioni tedesche hanno fatto un vigoroso controattacco il cui risultato è stato di respingere i britannici verso oriente. L'operazione sul fianco, intrapresa da Montgomery, non tentata dalla costa, ha provocato duri combattimenti alla foce del fiume. L'aggiramento progettato è fallito completamente. Tre battaglioni americani sono stati catturati. Cinque caccia-bombardieri britannici sono stati distrutti dalla difesa contrattacca. Così in questa sola regione gli angloamericani hanno perduto complessivamente sedici aerei e in seguito all'intervento

della difesa contraerea e all'azione dei cacciatori tedeschi. Reparti di sicurezza germanici dislocati sulla costa adriatica hanno frustrato, in una delle ultime notti, un tentativo di sbarco. Un'impresa di sbarco tentata sotto la guida di un francese e di dieci italiani assaliti dal governo tedesco, tale proposta d'agenzia internazionale di informazioni osserva che è caratteristico per la mentalità degli angloamericani che essi non si limitano ad osservare da essi raccolte in questo genere di imprese, di insistere ancora, ed ora con elementi raccolti nel campo del governo di Badoglio. La nuova situazione nemica che portava a bordo gli undici uomini, era stata osservata da un gruppo di soldati tedeschi composto da truppe additate alla vigilanza della linea ferroviaria che si estende lungo la costa adriatica. Dopo i primi colpi di arma da fuoco, che uccidono il francese capo della spedizione, gli italiani di Badoglio si arrendevano senza opporre la minima resistenza. Gli uomini tedeschi, intervenendo frattanto nella lotta, prendevano sotto un fuoco micidiale la motonautiera e l'equipaggio. Sono stati pure catturati alcuni tedeschi, intervenendo frattanto nella lotta, prendevano sotto un fuoco micidiale la motonautiera e l'equipaggio.

Membrici del Gran Consiglio nelle carceri di Padova e Belluno. Sono giunti a Padova in stato d'arresto gli ex-membri del Gran Consiglio (Cianetti, Grandi, Marinelli e Pareschi) che sono stati rinchiusi nelle locali carceri giudiziarie del Paolotti. E giunto pure, in stato d'arresto, l'ex-capo della Polizia, Chicri, il quale è stato fatto proseguire per Belluno.



Un efficace bombardamento di Stukas su linee nemiche di comunicazione.

Tokio rivela il piano nemico di un'offensiva su tutti i fronti. Le forze angloamericane dislocate in Australia, nella Nuova Zelanda e in India - I soldati del Tenno pronti ad accettare la lotta decisiva.

Fronte del Pacifico, 5 nov. Forze navali nipponiche hanno impedito un'offensiva di taglia all'altezza della costa occidentale di Bougainville con una squadra nemica composta di incrociatori e caccia alla quale hanno inflitto gravissime perdite. Le truppe giapponesi dell'isola hanno annientato, dal canto loro, oltre la metà delle forze americane ed australiane che avevano tentato di effettuare uno sbarco nel settore centrale della costa occidentale e su quelle dell'isola di Mono. Quando gli alleati, dopo un violentissimo fuoco delle batterie di artiglieria, presidi giapponesi passarono alla controffensiva, si fondarono la maggior parte dei battelli che tentavano di avvicinarsi. Molti soldati americani sono stati uccisi.

Scoperta di un nuovo eccidio commesso dai comunisti in Istria. 23 patrioti eretrandamente trucidati in una cava di bauxite. Roma, 5 novembre. Le ricerche condotte dalle autorità in Istria per far luce sulla sorte toccata a decine e decine di italiani sequestrati durante la guerra, hanno portato alla scoperta di un nuovo eccidio commesso dai comunisti durante il tragico loro predominio in questa nobilitata terra italiana. In una cava di bauxite, a Galignano, sono state estratte da 20 persone che, a quanto sembra, dovevano far parte di un gruppo di patrioti italiani, le spoglie di 23 cittadini. I due corpi di questa cittadina, e di cui non si è avuta più notizia. Fra le persone sequestrate dovevano trovarsi anche alcuni soldati tedeschi. Le salme sono state trovate completamente nude. I prigionieri sono stati trucidati con colpi d'arma da fuoco sparati a bruciapelo sulla faccia. Il nemico ha usato in questo modo voluto rendere impossibile la loro identificazione. Tutte le salme hanno il cranio orribilmente frantumato. Fra i sequestrati si annovera il capitano tedesco del 1° reggimento di Palatin. Lino Gherbelli, che per fronteggiare la minaccia comunista aveva chiesto, inutilmente, alle autorità militari italiane del luogo di armare i cittadini, riuscendo tuttavia a fare interrompere le trattative che queste stavano concludendo presso i ribelli, è quasi indimenticabile per tanto coraggio. Imponendo al comandante il presidio di Palatin l'arresto preventivo del Gherbelli, il Vice-segretario del Fascio, con gesto degno del suo carattere, regolarmente chiese che venisse consegnato ai partigiani quale ostaggio, purché venissero liberati i suoi compagni.

Duri scontri elettorali di candidati rooseveltiani. In molti Stati della Repubblica gli scontri sono giunti a un punto che hanno registrato il pieno consenso del partito repubblicano. Nello Stato di Nuova York e in quello della Nuova Jersey sono stati eletti, con grande maggioranza di voti, i candidati iscritti al partito repubblicano. Questo ha avuto il sopravvento anche a Philadelphia, dove aveva presentato la sua candidatura l'ex-ambasciatore a Mosca, Parigi, Anah in altri Stati i repubblicani.

# Argomenti

## Uno strano ammiraglio

In Regime Fascista Giovanni Ferrari da caratteristici particolari sulla condotta epica dell'Ammiraglio Bruno Brivonesi. «Fino al 10 aprile 1943 gli aerei inglesi non hanno mai lanciato bombe a La Maddalena, mentre si erano avviate le operazioni di sbarco. E su altre sponde litoranee: cosa stranissima ma logica poiché in quella importante Base risiedeva il Brivonesi con la sua famiglia. Questo fatto era notissimo motivo di tranquillità per gli abitanti di quel centro.

Parla la moglie e la figlia, alla fine di marzo, il nemico effettuò il primo bombardamento del 10 aprile al quale ne seguirono scaglionati nel tempo altri tre. Le bombe hanno sempre risparmiato la zona dove vi era la residenza dell'Ammiraglio; gli innocenti dovevano stare in un buco. Ma ognuno ha, però, registrato questa realtà: il giorno precedente a tutti e quattro i bombardamenti il Brivonesi si è allontanato da La Maddalena per missione; che strana coincidenza! Fortunato, si diceva, l'amm. Brivonesi quando bombardano La Maddalena si trova a Cagliari. Il giorno 9 settembre, l'Ammiraglio si era recato a Cagliari per comunicare che la guerra sarebbe continuata a fianco degli inglesi.

Il Colonnello tedesco Almeri si dichiarò che non aveva alcuna intenzione di provocare atti di violenza contro le truppe italiane ed il Capitano tedesco Nagel aggiunse: «Voi italiani avete terminato la guerra mentre noi vogliamo continuarla fino alla fine». Il Colonnello Almeri e l'Ammiraglio Brivonesi, che fu terminato il rapporto le truppe tedesche occuparono fulmineamente tutti i Comandi militari di quella Base.

Il conte Acquarone denunciato per occupamento Imperia, 5 novembre. Una delle principali preoccupazioni della stampa del Governo della capitolazione era quella di denunciare, spesso senza fondamento alcuno, i reati del Fascismo circa presunti accaparramenti. Ma i risultati erano spesso così inconcludenti che lo stesso giornale, dopo aver denunciato il servizio per guadagnare, ancora una volta, la stima degli inglesi.

La liquidazione dell'ex re ritenuta ormai decisa. Zurigo, 5 novembre. Il corrispondente della Reuters da Zurigo, Byline Reginald Lagnord, comunica che l'abdicazione di Vittorio Emanuele III sarebbe stata definitivamente decisa.

Un appello ai soldati del generale Gamba. Roma, 5 novembre. Nella ricorrenza del 4 novembre il gen. Gamba, Capo di S. M. dell'Esercito repubblicano ha rivolto, attraverso le stazioni radiofoniche, un messaggio ai soldati.

Chi ama l'Italia mi segua! quanti vogliono seguirmi: peggio: fame, freddo, sole; non accola, non caserne, non munizioni; ma avvisaglie contanti, marce forzate e fazioni alla baionetta; chi ama la patria e la gloria, mi seguiti. Fu come una squassata d'alto turbine.

Chi ama l'Italia mi segua! quanti vogliono seguirmi: peggio: fame, freddo, sole; non accola, non caserne, non munizioni; ma avvisaglie contanti, marce forzate e fazioni alla baionetta; chi ama la patria e la gloria, mi seguiti. Fu come una squassata d'alto turbine.

Chi ama l'Italia mi segua! quanti vogliono seguirmi: peggio: fame, freddo, sole; non accola, non caserne, non munizioni; ma avvisaglie contanti, marce forzate e fazioni alla baionetta; chi ama la patria e la gloria, mi seguiti. Fu come una squassata d'alto turbine.

# Argomenti

## Uno strano ammiraglio

In Regime Fascista Giovanni Ferrari da caratteristici particolari sulla condotta epica dell'Ammiraglio Bruno Brivonesi. «Fino al 10 aprile 1943 gli aerei inglesi non hanno mai lanciato bombe a La Maddalena, mentre si erano avviate le operazioni di sbarco. E su altre sponde litoranee: cosa stranissima ma logica poiché in quella importante Base risiedeva il Brivonesi con la sua famiglia. Questo fatto era notissimo motivo di tranquillità per gli abitanti di quel centro.

Parla la moglie e la figlia, alla fine di marzo, il nemico effettuò il primo bombardamento del 10 aprile al quale ne seguirono scaglionati nel tempo altri tre. Le bombe hanno sempre risparmiato la zona dove vi era la residenza dell'Ammiraglio; gli innocenti dovevano stare in un buco. Ma ognuno ha, però, registrato questa realtà: il giorno precedente a tutti e quattro i bombardamenti il Brivonesi si è allontanato da La Maddalena per missione; che strana coincidenza! Fortunato, si diceva, l'amm. Brivonesi quando bombardano La Maddalena si trova a Cagliari. Il giorno 9 settembre, l'Ammiraglio si era recato a Cagliari per comunicare che la guerra sarebbe continuata a fianco degli inglesi.

Il Colonnello tedesco Almeri si dichiarò che non aveva alcuna intenzione di provocare atti di violenza contro le truppe italiane ed il Capitano tedesco Nagel aggiunse: «Voi italiani avete terminato la guerra mentre noi vogliamo continuarla fino alla fine». Il Colonnello Almeri e l'Ammiraglio Brivonesi, che fu terminato il rapporto le truppe tedesche occuparono fulmineamente tutti i Comandi militari di quella Base.

Il conte Acquarone denunciato per occupamento Imperia, 5 novembre. Una delle principali preoccupazioni della stampa del Governo della capitolazione era quella di denunciare, spesso senza fondamento alcuno, i reati del Fascismo circa presunti accaparramenti. Ma i risultati erano spesso così inconcludenti che lo stesso giornale, dopo aver denunciato il servizio per guadagnare, ancora una volta, la stima degli inglesi.

La liquidazione dell'ex re ritenuta ormai decisa. Zurigo, 5 novembre. Il corrispondente della Reuters da Zurigo, Byline Reginald Lagnord, comunica che l'abdicazione di Vittorio Emanuele III sarebbe stata definitivamente decisa.

Un appello ai soldati del generale Gamba. Roma, 5 novembre. Nella ricorrenza del 4 novembre il gen. Gamba, Capo di S. M. dell'Esercito repubblicano ha rivolto, attraverso le stazioni radiofoniche, un messaggio ai soldati.

Chi ama l'Italia mi segua! quanti vogliono seguirmi: peggio: fame, freddo, sole; non accola, non caserne, non munizioni; ma avvisaglie contanti, marce forzate e fazioni alla baionetta; chi ama la patria e la gloria, mi seguiti. Fu come una squassata d'alto turbine.

Chi ama l'Italia mi segua! quanti vogliono seguirmi: peggio: fame, freddo, sole; non accola, non caserne, non munizioni; ma avvisaglie contanti, marce forzate e fazioni alla baionetta; chi ama la patria e la gloria, mi seguiti. Fu come una squassata d'alto turbine.

Chi ama l'Italia mi segua! quanti vogliono seguirmi: peggio: fame, freddo, sole; non accola, non caserne, non munizioni; ma avvisaglie contanti, marce forzate e fazioni alla baionetta; chi ama la patria e la gloria, mi seguiti. Fu come una squassata d'alto turbine.

I repubblicani fascisti ferraresi

Le tombe dei caduti per la Causa... Ferrara, 5 novembre. In pietoso pellegrinaggio...

La costituzione a Lugo del Fascio Repubblicano

Lugo, 5 novembre. In questi giorni si è costituito il Fascio Repubblicano...

Il razionamento dei fiammiferi nella città di Roma

Roma, 5 novembre. La Direzione generale dei Monopoli ha emanato disposizioni...

Ditta trasformata in cooperativa

Brescia, 5 novembre. Il commissario federale ha sciolto il Consiglio d'amministrazione...

Tracce delitto a Portogruaro

Commerciantе assassinato da malviventi mascherati

Portogruaro, 5 novembre. Un affarato delitto è stato commesso l'altra notte a Pradopolvo...

Un apparecchio nemico abbattuto a Reggio Emilia

Reggio Emilia, 5 novembre. Mercoledì mattina, la nostra città ha avuto di nuovo l'attacco...

CROLLO DI BOLOGNA

L'apertura delle scuole di provincia sia in città che in provincia

Le motivazioni del provvedimento - Corsi gratuiti di ripetizione per alunni sfollati

Riunioni periodiche degli studenti rimasti in città, correzione di compiti, illustrazione dei programmi - Direzioni e segreterie funzioneranno amministrativamente

Il Provveditorato agli Studi di Bologna ha emesso la seguente deliberazione: Il Provveditorato agli Studi...

L'apertura delle iscrizioni all'Opera Nazionale Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale comunica: Da oggi sono aperte le iscrizioni per il nuovo tesseramento all'Opera Nazionale Dopolavoro...

In suffragio di Vittorio Putti

L'altra mattina, nella chiesa di San Michele in Bosco, è stata celebrata una funzione in suffragio del prof. Vittorio Putti...

UNA IMMENSE FATICA Lo sgombero delle macerie

L'ardua impresa procede con celerità, nonostante la scarsità dei mezzi - 2700 lavoratori all'opera Chiese e opere d'arte

A un mese di distanza dall'ultima incursione nemica, Bologna ha riacquisito un aspetto...

Una valigia involata alla stazione di S. Lazzaro

Giunto l'altro giorno col treno proveniente da Rimini alla stazione di S. Lazzaro di Savena...

L'inutile giustificazione di un ladro incallito

Certa Faustina Fanti, nello scorso gennaio, aveva permesso alla sua vicina di casa, Giulia Barilli...

Disciplina stradale

E' proibita la circolazione di più di una persona sulla stessa bicicletta

Il Capo della Provincia ha emesso in data 5 novembre la seguente ordinanza:

Il Capo della Provincia di Bologna, ritenuta la necessità di assicurare l'incolumità delle persone...

ORDINA

E' proibito di circolare in più di una persona sulla stessa bicicletta...

Il pagamento del latte a favore degli agricoltori

Con riferimento alle varie segnalazioni degli agricoltori, l'Ufficio Agricolo comunica che il Ministero dell'Agricoltura...

Segnalazioni

Il 31 ottobre u. s. pubblicazione, nelle Segnalazioni, una lamentazione degli inquilini dell'edificio n. 2 di via Bengali...

Una porta con vetri che prese una via proibita

La sera del 22 maggio il comandante dell'Aeroporto di Caserta veniva informato da uno dei carabinieri dell'Aeroporto...

Bernardi Ferdinando capomastro

E' con animo angoscioso che me danno il triste annuncio la moglie ADOLFA BANCARANA...

Dante Donati

La mattina del 5 novembre 1945 è morto a Villafontana, ucciso da barbara crudeltà...

Eugenia Baldini Rava

Il padre BRUNO, la madre ANITA BELLETTI, la moglie GIULIA FORESTI...

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso si ricevono tutti i giorni...

L'estrazione dei premi del Buoni del Tesoro 1949

Roma, 5 novembre. Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni...

Sede e orario degli uffici

Se' l'Intendenza di Finanza Gli uffici della nostra Intendenza di Finanza sono sfollati...

Ricerche di personale

Il Comando della VII Legione Milizia Ferroviaria, con sede in via Saragozza n. 140...

Cronaca d'oro

Ricovero di Mendicanti - Zia Mina e figli per intestare un letto del Ricovero alla memoria del cav. uff. Bruno Rovari Monaco...

Locali ville e terreni

CERCO casa, bagno, ingresso, cucina, termo, sole, giardino, fuori S. Stefano...

Due rappresentazioni di "Tosca" al Teatro Comunale di Forlì

Domani, sabato, alle ore 19 e domenica alle 16 il nostro "Comune" rinvierà i battenti per due rappresentazioni di "Tosca"...

Affitti appartamenti e locali

CERCO appartamento arredato a persona distinta. Unico ingresso, vicino tram preferibilmente zona collina...

Agricoltori, Frutticoltori, Giardinieri - Visitateci!

Nei nostri vivai troverete quanto vi occorre in piante da campagna, frutto, siepi, ornamento...

2 SUGGERIMENTI A CHI TELEFONA

Quando telefonate, siate BREVI, RAPIDI, CONCISI

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Lezioni, conversazioni, traduzioni 1.30 p.p. Scuole e Coll. 2.50 p.p. CERCHI professore ed insegnante...

Avvisi d'Indice Commerciale

PELLICCIAIO sfoltato accetta rivenditori confezioni, distretti di Rimondi, Via di Corticella 16...

ACQUISTO bottiglie e botti usate. Rivoglersi Via Fagnoli 2, Turin...

ACQUISTEREBBESI macchine per lavorazione cartotecnica e fabbricazione sacchetti...

VENDO occasione semi-nuova bicicletta donna, altra uomo...

CALDABAGNO e legna nuovo d'occasione cercasi. Scrivere Casella 3 P. Unione Pubblica Italiana Bologna...

Cessioni di Aziende, Capitali, Società L. 2.50 per parola

ATTIVO - Solidità finanziaria - giovane diplomato massima serietà - accetterebbe combinazioni...

Domanda d'impiego u. di lavoro L. 0.80 per parola

CONTABILE pratica prima nota, tenuta registri contabili, libri paga...

Avvisi matrimoniali e vari L. 2.50 per parola

MANCIA riportando cane lupo marrone-rossiccio - muso e petto...

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi, Mainville Venara e Pelle...

CASA DI CURA CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(ex Km. da Bologna, 700 m. s. m.) Soggiorno ideale, tranquillo, per cura e convalescenza all'aria...

Collegio Maschile G. Marconi VENEZIA

Continuano le iscrizioni ai corsi accelerati di abbreviazione per i nati nel 1925-1926...

AUTOTRASPORTI MINGHETTI

FERRARA con motore - Servizio ovunque telef. 54.75 e 54.53 autorimessa

ONORANZE PAZZI F. UNEBI PARRI

FERRARA, Via Podestà 11-11-A Telefono 31-11 - 31-12 (notturno)

2 SUGGERIMENTI A CHI TELEFONA

Quando telefonate, siate BREVI, RAPIDI, CONCISI

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso si ricevono tutti i giorni...



# Gli assegni alle Forze armate repubblicane

### Le tabelle

Roma, 6 novembre

Abbiamo pubblicato la notizia del decreto concernente il complesso degli assegni che saranno corrisposti alle Forze Armate Repubblicane. Diamo ora le tabelle, avvertendo che le cifre seguenti si riferiscono: la prima all'indennità di guerra, assegno mensile per celibe; la seconda, per ammogliati senza figli; la terza, per ammogliati con un figlio; la quarta con tre figli; la quinta con cinque figli; la sesta, assegno mensile; la settima, indennità di equipaggiamento.

**TABELLA N. 1 - Assegni in lire:** Generale d'arma: 11.950, 14.250, 15.250, 19.250, 27.000, 300. Generale di corpo d'arma: 10.920, 12.830, 15.240, 16.860, 18.390, 2.400, 300. Generale di divisione: 8.840, 10.470, 12.440, 14.030, 15.390, 2.100, 300. Generale di brigata: 7.510, 8.880, 10.570, 12.070, 13.700, 1.800, 300. Capitano: 6.250, 7.250, 8.100, 9.000, 10.000, 11.620, 1.500, 300. Tenente: 4.080, 4.800, 5.720, 6.840, 8.150, 9.220, 1.200, 300. Maggiore (stipendio iniziale): 4.030, 4.770, 5.720, 6.880, 7.930, 1.080, 300. Maggiore (dopo due anni di servizio): 4.350, 5.110, 6.110, 7.340, 8.380, 9.490, 1.080, 300. Capitano (dopo due anni di servizio): 3.700, 4.420, 5.380, 6.590, 7.900, 9.000, 1.080, 300. Capitano (dopo due anni di servizio): 3.460, 4.090, 4.830, 5.850, 6.910, 960, 300. Capitano (dopo quattro anni di servizio): 3.850, 4.490, 5.370, 6.470, 7.590, 960, 300. Tenente (stipendio iniziale): 2.700, 3.250, 3.950, 4.720, 5.640, 6.810, 810, 300. Tenente (dopo due anni di servizio): 2.570, 3.050, 3.650, 4.400, 5.230, 610, 300. Sottotenente (stipendio iniziale): 1.740, 2.140, 2.420, 3.000, 3.570, 720, 300. Sottotenente (dopo due anni di servizio): 1.890, 2.220, 2.610, 3.200, 3.880, 720, 300. Maresciallo maggiore: 1.480, 2.140, 2.420, 3.000, 3.660, 600 (equipaggiamento gratuito), Maresciallo capo: 1.420, 2.100, 2.350, 2.950, 3.620, 540 (idem). Caporale: 1.380, 1.950, 2.150, 2.700, 3.310, 450 (idem). Sottoparlante maggiore: 1.280, 1.810, 2.100, 2.620, 3.220, 450 (idem). Sergente (stipendio iniziale): 1.030, 1.480, 1.750, 2.880, 3.200, 400 (idem). Sergente (dopo due anni di servizio): 1.100, 1.550, 1.820, 2.910, 3.200, 400 (idem). Caporale maggiore (dopo un anno di servizio): 810, 1.150, 1.400, 1.890, 2.100, 300 (idem). Caporale maggiore (dopo due anni di servizio): 890, 1.170, 1.630, 2.180, 2.690, 360 (idem). Caporale: zero, zero, zero, zero, 360 (idem). Soldato: zero, zero, zero, zero, 300 (idem). **Annunziatori:** Tutte le cifre suddette si intendono al netto da qualsiasi imposta o ritenuta. Per gli ammogliati con due, quattro, sei o più figli il calcolo dell'indennità di guerra si effettua aggiungendo alla categoria inferiore lire 300 mensili. I sottufficiali ed i graduati di carriera che sono pagati mensilmente debbono avere l'alloggio gratuito. Nel caso che essi dispongano di proprio alloggio riceveranno l'indennità di alloggio in ragione di lire 150 mensili. Oltre allo stipendio di guerra ed alle indennità individuali tutti i militari delle FF. AA. hanno diritto al vitto sostituito in natura (ed in contanti) ed all'assistenza medica gratuita. I sottufficiali ed i militari di truppa hanno diritto all'equipaggiamento gratuito. Sulla tabella sono riportati i gradi dei militari dell'Esercito ma si intendono che gli assegni si riferiscono anche ai gradi equivalenti della Marina da guerra e dell'Aeronautica.

**TABELLA N. 2 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

**TABELLA N. 3 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

**TABELLA N. 4 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

**TABELLA N. 5 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

**TABELLA N. 6 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

**TABELLA N. 7 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

**TABELLA N. 8 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

**TABELLA N. 9 - Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coesercenti.**  
1.0) Congestione del richiamato o del coesercente.  
2.0) All'atto della presentazione alle armi il richiamato o coesercente dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita.  
I ripetitivi disastri, previsti accreditamenti stabiliscono l'ammontare del sussidio da corrispondere direttamente ai familiari dell'interessato in base a quanto segue:  
A) Quanto della propria famiglia (moglie e figli). L'importo stabilito secondo il guadagno netto che il soldato percepiva al giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta ad un minimo di L. 500 e ad un massimo di L. 2000 a seconda del guadagno netto; B) Sussidio di alloggio; C) Rimborsamento della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fido; 3.0) Sussidi per i figli: L. 2,0 per ogni figlio sotto i 16 anni; L. 2,50 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni; 4.0) Rimborsamento tasse scolastiche (tassa scolastica effettiva); 5.0) Assistenza medica (visita medica, medicamenti, medicine, cure ospedaliere); 6.0) Assistenza per le donne in stato di gravidanza e per le puerpere; 7.0) Aiuti finanziari: Per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno esentati (non più del 10 per cento dell'importo della quota stabilita); 8.0) Contributi per le assicurazioni sociali (assicurazione a vita). Il premio mensile sino a L. 50 sarà pagato interamente; per i premi mensili superiori a L. 50 si pagherà un quarto del premio ma non più di L. 60; 9.0) Sussidi da concedere una volta tanto e solo in casi particolari (acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto).  
B) Sussidi per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento. 1.0) Quota per il padre (capo famiglia) L. 500. Quota per la madre L. 250 tranne se vedova e capo famiglia, nel quale caso si corrisponderanno L. 500; 2) Sussidi di alloggio nonché tutte le prestazioni indicate nel comma A) dal numero 3 al numero 9.

# CRONACA DI BOLOGNA

## La sospensione scolastica e le sue fondate motivazioni

### Quali provvidenze potranno essere effettuate a vantaggio degli alunni della città e della provincia

Dunque le scuole non si riapriranno. Il Provveditorato agli Studi ha emesso la sua attesa sentenza e lunedì mattina otto novembre, data fissata dal Ministero per l'immaginazione dell'Insegnamento, escludendo la possibilità di un appoggio ufficiale a consimili tentativi. Tutto compreso, noi siamo dello stesso parere. Nessuno pensa, specialmente in questo periodo, di opporsi alle private iniziative, le quali d'altronde meritano un certo riconoscimento. Il riconoscimento ufficiale sarebbe, secondo noi, pericoloso e inopportuno. Concludendo: ci auguriamo che i corsi di ripetizione in provincia — naturalmente gratuiti — siano intensificati ed estesi al maggior numero di allievi che anche gli alunni meno abbienti, quelli cioè che non possono permettersi il lusso delle costose lezioni particolari, vengano messi in grado di prepararsi, magari approssimativamente, nelle materie del loro corso. Il nostro augurio è più specialmente fervoroso per le scolaresche rimaste in città, le quali, in un certo senso, meritano la più amorevole assistenza, appartenente generalmente a quelle categorie di implegiate, che non hanno potuto sfollare in seguito alla mobilitazione civile o alla scorta dei mezzi. Tutto quanto potrà essere fatto a vantaggio del cammino della cultura. E i precedenti non mancano.

Ma, ripetiamo, il provvedimento era fatale. La situazione consentiva un'unica strada, e la si è presa. Insuperabili ostacoli impedivano infatti ogni soluzione di ripiego, stabilendo un'inevitabile e buona volontà. Non ci rimane, dunque, che inchinarci alla deliberazione della Autorità responsabile, fondata su elementi concreti che non ammettevano discussione.

Ci si consenta invece di esprimere qualche idea circa le provvidenze che potrebbero essere escogitate, a beneficio degli scolari della città e della provincia, privati di corsi regolari. Nel suo documento ufficiale, il Provveditorato precisa che, per gli studenti sfollati nei centri principali della provincia saranno tenute ripetizioni gratuite da parte dei maestri e degli assistenti. In città, invece, gli alunni rimasti saranno convocati periodicamente nei singoli istituti, messi al corrente dei libri di testo e delle notizie di carattere generale. Ignoriamo, per il momento, come tali «surrogati» precostituiti funzioneranno, ma essi indubbiamente presuppongono una certa «buona volontà» da parte dei dirigenti, e un certo «punto di vista» da parte dei genitori. In ogni caso, il provvedimento è fatale, e le famiglie ricorrono all'onera dei «ripetitori». Taluni lettori hanno proposto, a S. Agata Bolognese.

Siamo a conoscenza di una simpatica iniziativa dell'ONB, di S. Agata Bolognese. Prevendendo, infatti, la chiusura delle scuole nella provincia di Bologna, essa ha istituito un corso di studio in considerazione dell'avvicinamento. L'iniziativa, che verrà a favorire in modo particolare gli sfollati, è degna di riconoscimento. Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Fascio locale tutti i lunedì e martedì dalle 14 alle 18.

**Una iniziativa dell'O. N. B. a S. Agata Bolognese**  
Siamo a conoscenza di una simpatica iniziativa dell'ONB, di S. Agata Bolognese. Prevendendo, infatti, la chiusura delle scuole nella provincia di Bologna, essa ha istituito un corso di studio in considerazione dell'avvicinamento. L'iniziativa, che verrà a favorire in modo particolare gli sfollati, è degna di riconoscimento. Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Fascio locale tutti i lunedì e martedì dalle 14 alle 18.

**Segnalazioni**  
Molti lettori si ostinano a rivolgerci quesiti e proposte senza fermarsi. Ripetiamo che non possiamo prenderne in considerazione gli anonimi, per un ovvio principio morale. Abbiamo inoltre bisogno di conoscere nome, cognome e indirizzo di coloro che ci scrivono, non soltanto per essere in grado di ottenere, evoluti delucidazioni in merito all'argomento proposto, ma anche per rispondere loro personalmente, allorché non riteniamo opportuna una risposta sul giornale.

**Istituto di Previdenza Sociale**  
Gli uffici di Bologna e di Imola. La Sede di Bologna dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, sinistrata dalle ultime incursioni aeree nemiche e sfollata nei locali del R. Istituto Tecnico di Agraria in Imola, comunica che il servizio al pubblico per informazioni, accettazione domande di prestazioni assicurative e assistenziali, firma di controllo e pagamento di indennità di disoccupazione, estensione del trattamento di richiamo alle armi e quant'altro occorre, viene svolto: in Bologna: Viale Aldini n. 190 (angolo via Vallescura) dove sono anche aperti gli sportelli di cassa per pagamenti in contanti e vendita di marce assicurative; in Imola: Via Agria n. 1, Telefono 476, nei locali del già funzionante Centro informativo. Per necessità di lavoro e tecniche, il pubblico è avvertito che non potrà essere ricevuto nei locali del R. Istituto Tecnico di Agraria, dove funzionano soltanto i servizi interni.

**Tasse di porto d'armi**  
L'Intendenza di Finanza comunica: Ministero delle Comunicazioni — Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi — nel segnalare che, per il pagamento delle tasse di porto d'armi, l'attuale contemporanea utilizzazione da parte dei contribuenti del servizio postale ordinario e del servizio dei conti correnti postali, dà luogo a taluni inconvenienti d'ordine tecnico, ha prospettato la necessità che i versamenti delle tasse di cui trattasi vengano effettuati mediante il solo servizio dei conti correnti postali. In accoglimento della suddetta richiesta, e in deroga a quanto al riguardo è stato precisato con la Circolare N. 2899 del 10 giugno u. s., il Ministero delle Finanze dispone che, a partire dal 10 novembre le tasse di porto d'armi vengano addebitate agli Uffici del Registro esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali. Restano quindi validi i pagamenti in parola fatti anziché con vaglia postale, ordinari emessi a tutto il 31 ottobre corrente anno, nonché quei pagamenti posteriori alla suddetta data che si ricollegano a vaglia postale ordinari emessi entro il 31 ottobre corrente anno e successivamente prodotti per la rinnovazione.

**È morto il maestro Martinelli**  
Dopo lunga malattia, sopportata con estrema rassegnazione, e deceduto in tarda età il concittadino maestro Ettore Martinelli, musicista di fama, è morto il 29 settembre u. s. a causa di un attacco di cuore. Il maestro Martinelli fu per oltre un trentennio vice Direttore della Riforma Banda Municipale di Bologna nei tempi floridi e indimenticabili di Codivilla e di Ranaldi, distinguendosi in particolare modo come valente musicista e direttore d'orchestra nella esecuzione delle migliori musiche. Alla famiglia esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

## Fervido invito ai guastatori del genio

Ci si comunica: Per la ricostituzione della specialità, tutti i guastatori sono invitati a raggiungere la sede di Pavia, ova presso il 3.0 Reggimento Genio, sarà effettuato la ricostituzione delle vecchie, gloriose unità, alpine e normali, per riprendere con rinnovata fede la via dell'onore e della vittoria. Guastatori, raggiungete le sedi suddette al più presto, e possibilmente non oltre il 20 novembre prossimo. Ci ritroveremo tutti con lo stesso slancio che animò i nostri Caduti dovunque furono nei combattimenti. Nel loro nome riprenderemo la marcia vittoriosa. Guastatori di tutte le Brigatiglie Africa, di Russia, d'Albania, di Sicilia! Guastatori di Civitavecchia, di Ronchi, di Panne, di Asiago! Vi attendiamo! Presentate il brevetto; avrete libero transito in ferrovia; oppure, se preferite, il vostro Coraondo militare italiano e fatevi muniti di uno scintillio rosso per Pavia esibendo il giornale su cui è pubblicata questa chiamata. Tutte le autorità militari vi faciliteranno in questa opera di ricostruzione. — Co' onore Mario Ferrari, guastatore.

**Ricerche di personale dal Comando germanico**  
Il Comando Tedesco delle Brigatiglie di tutte le Brigatiglie di genio, tecniche, tre interpreti o traduttori. Rivolgervi in Via Due Madonne (Caserma). L'Ufficio Tedesco cerca subito: una buona stenografa con conoscenza della lingua tedesca e un'aulista con conoscenza della lingua tedesca. Rivolgervi al Comando Militare Sezione Lavoro - Viale Aldini 15.

## ASSISTENZA FASCISTA

**Oltre cinque milioni erogati ai sinistrati e ai bisognosi**  
Tredici uffici assistenziali istituiti alla periferia - 1600 razioni viveri distribuite giornalmente - Coperte e indumenti

Il Partito Fascista Repubblicano svolge attualmente il proprio compito di assistenza nella sede del Baraccone, in Via Santo Stefano n. 119. La benefica opera viene effettuata attraverso tre speciali uffici e cioè: l'ufficio sinistrati, quello sfollati e rimpatriati e quello dell'assistenza normale, che a sua volta comprende anche l'ufficio rilascio libretti assistenziali e l'amministrazione della soppressa E.C.A. Nei rioni cittadini, e cioè nei punti nevralgici, esistono invece attualmente tredici uffici periferici per la distribuzione dei buoni di assistenza varia. Detti uffici verranno collegati di mano in mano ai Gruppi Romani, che stanno già riprendendo la loro attività.

**L'orario degli uffici all'Università**  
L'Università avverte che gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali, dalle ore 9,30 alle 10,30.

**Cadendo si ferisce**  
Mentre accompagnava a mano per Strada Maggiore una bicicletta che trainava un carrettuccio, un abate depositario di un baraccone del cantiere, posto dietro la via Ferrarese, Strana, come si è detto, appariva, e dichiarò che non si avevano sospetti su alcuno, nonostante la spazzatura provocata dal nostro fido dal magazzino.

**Le bicchierate preludevano agli ammanchi in cantiere**  
Appare alquanto strana la denuncia che il 28 gennaio fu presentata dall'assistente della Impresa Samil al Comandante di stazione Antevergoglio, con cui veniva esposto che ignoti si erano appropriati di ben 1380 murti di abete depositati in un baraccone del cantiere, posto dietro la via Ferrarese. Strana, come si è detto, appariva, e dichiarò che non si avevano sospetti su alcuno, nonostante la spazzatura provocata dal nostro fido dal magazzino.

**Curioso incidente durante il lavoro**  
In un curioso incidente incorre l'addetto ai trasporti Umberto Genari, fu Francesco, di via S. Vitale, che si è ferito a un abitante in via Pasquillo 32. Mentre lavorava, infatti, presso lo stabile n. 88 di via Galliera, per conto della ditta Ronchi, nel legare un collo, la corda si spezzò, provocando la caduta dal carro del genio.

**Investita da un autocarro**  
Subito dopo l'allarme, mentre transitava in bicicletta fuori porta S. Vitale, diretta a S. Felice, la contadonna Santina Marchini, fu Antonio, abitante in Via Speranza 153, sfollata a Forlì

## Il rifornimento del coke

Le antiche disposizioni rimangono invariate - Cartoline e prenotazioni - Chiarimenti e raccomandazioni dell'Azienda del Gas

Ora che l'inverno è alle porte, il problema del carbone e della legna si è fatto assillante e moltissimi lettori ci inondano regolarmente di domande e, per lo più, di proteste. I lamenti del pubblico sono di varia natura. Qualche cittadino rileva che molti carbonari hanno chiuso i battenti, o per sfollamento o per altra causa, o in tal modo i consumatori, anche essendo provvisti di ogni bene diritto e documento, non possono procurarsi quanto loro necessita. Altri carbonari, invece, rispondono che di legna con la tessera non ce n'è. Alcuni lettori, infine, assicurano che i combustibili esistono, ma vengono venduti sottobanco a prezzi di affezione, mentre un altro prospetta un suo caso particolare, nel quale il carbone, in base alle cartoline di assegnazione con un primo contingente del 50 per cento.

Poiché, data l'attuale situazione, non sarà possibile ricevere i quantitativi assegnati a questa provincia e sulla base dei quali erano state disposte le assegnazioni alle singole famiglie, gli organi preposti stanno intensificando la loro opera al fine di assicurare adeguate quantità di legna da ardere, necessarie per il riscaldamento, nei limiti dello stretto indispensabile, alle deficienze di carbone. Come ognuno vede, il rifornimento dei combustibili solidi è tutt'altro che regolare. Ma bisogna tener presente l'eccezionale situazione venuta a crearsi.

**Spettacoli di oggi**  
Cinema e Teatro  
MANZONI - Spettacolo della canzone, sch. «Eredità in corsa», C. Calamita.  
MODERNISSIMO - «Romanzo» con Sonia Wigert.  
CENTRALE - «La donna è mobile» con Tagliavini.  
NOADELLA - «Le mille e una notte».  
OLIMPIA - «Luce nelle tenebre».  
AURORA - «Città d'oro» a colori.  
CARDUCCI - «Tra Hamburg e Berlino».  
SORDOMUTI - «Non ti pago».  
IMPERIALE - «Gioco d'azzardo» con A. Gandusio e A. Falconi.  
SAVOIA - «1430 Spettacolo cinema, comico musicale».  
MEDICA - «1430 Spettacolo cinema, comico musicale».

**Spettacoli di lunedì**  
MANZONI - Spettacolo della canzone, sch. «Eredità in corsa», C. Calamita.  
MODERNISSIMO - «Romanzo» con Sonia Wigert.  
CENTRALE - «La donna è mobile» con Tagliavini.  
NOADELLA - «Melodie eterne».  
IMPERIALE - «Gioco d'azzardo» con A. Gandusio e A. Falconi.  
SAVOIA - «1430 Spettacolo cinema, comico musicale».  
MEDICA - «1430 Spettacolo cinema, comico musicale».

**Comunicato**  
L'Agenzia Generale dell'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI - e Società collegate «LE ASSICURAZIONI D'ITALIA» e «PRAEVIDENTIA» - avverte i propri assicurati di tutti i rami che il pagamento dei premi può essere effettuato in mezzo conto corrente N. 8740, indicandolo sul taloncino riservato alla causale di versamento, il proprio nominativo, il ramo (vita, incendio, ecc.) il numero di polizza e il mese di scadenza del premio stesso. Gli assicurati che sono sfollati nella provincia di Bologna, potranno pure effettuare i pagamenti presso le Agenzie locali dell'I.N.A. in ogni Comune.

**L'Istituto Radiologico "Roversi"**  
di via Galliera 25, dietro nella incursione del 25 settembre u. s., ha trasferito in via nuova clinica presso l'Ospedale Civile di Budrio, ove moderni macchinari e dispositivi, permettono qualsiasi esame e cura radiologica. Orario di visita: martedì e venerdì dalle ore 9 alle 11, ed ogni altro giorno a scelta di appuntamento. Telefono 25-149.

**La Soc. An. Conti Ardoino**  
Corrieri spedizionieri  
ha trasferito i suoi uffici in Via Porrettana N. 159, Telef. 34-683 prima della Fiumina di S. Luca

**Collegio Maschile G. Marconi**  
VENEZIA  
Continuano le iscrizioni ai corsi accelerati di abilitazione per i nati nel 1925-1926, alle scuole elementari e medie inferiori e superiori di qualsiasi tipo. Le iscrizioni hanno avuto inizio il 28 ottobre. Convitto - Semiconvitto - Esternato - Dopposcuola.

**GRANDE BERNINI**  
ROMA - Piazza Barberini  
Cattedrale di arte aperta recentemente - Il più moderno d'Italia

**Tre anni a un domestico accusato di una grave colpa**  
Il 17 dello scorso novembre tale Eddio Pavi da Bologna, occupato come domestico alle dipendenze della piccola azienda agraria della famiglia Raimondi, approdava all'assenza del genitore della sordomuta Elena Raimondi, chiamandola con fittizio pretesto in un fenile adiacente alla casa padronale. Abusando dell'ignoranza psichica e fisica della giovane, il garzone sfogava su di lei le sue torbide passioni. La ragazza, informata dalle minacce del Pavi, si astenne dal confessare ai genitori l'accaduto. Ma dopo tre giorni si decise a confidare alla madre quanto era avvenuto.

**ANNUNZI SANITARI**  
Dr. D. TASSONI  
delle Cliniche di Parigi  
Malattie Veneree e Pelle  
S. Stefano n. 13 - Bologna,  
ore 9-12 e 15-19, domenica 9-12

**MALATTIE DEI BAMBINI**  
Prof. PIETRO BUSACCHI  
Visita in Castel S. Pietro dell'Emilia - Via Emilia Ponente 1 - Ore 11-12 e 14-16.  
Prof. T. GUERRIERI  
specialista in malattie  
Genito urinarie, Veneree, Pelle  
IMOLA (recapito sfollamento)  
Via Emilia 76  
Prof. Comm. O. BONAZZI  
Docente di legislazione sanitaria  
Malattie Mentali e Nervose  
dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 15  
Via S. Margherita 13 - Tel. 2

# L'eterno studente

L'eterno studente era, direbbero, Stephan Zweig, un poeta della propria vita. Nella sua agitata carriera aveva sfiorato tre o quattro volte la fortuna, e non gli sarebbero mancate, se avesse saputo trasferire, la eredità di uno zio canonico, la benevolenza d'un uomo politico che l'aveva accreditato presso di sé come suo segretario, l'idolatria di un'erediteria di provincia. Ma aveva contraccambiato la simpatia dello zio canonico iscrivenosi ad una Lega anticlericale ed aveva sfigurato, in un giorno, l'umorismo del suo patrono politico. Era, in una parola, di quelli che dichiaravano assommativamente «Io non sarò mai un arrivato» e che talora riuscivano a mantenere parola. Era di quelli che sogghignavano di quelli che sogghignavano di ogni sistemazione decorosa, di ogni professione diurna e riconosciuta, d'ogni inquadramento burocratico o conivale. Era di quelli che denunciarono l'ingrandimento d'una ditta, nell'avanzamento al grado superiore d'un compagno d'Università, in un matrimonio fondato sulla ragione o sulla convenienza. Da quando aveva giocato al poker l'assegno delle tasse, egli non scorgeva più che ruffianerie e mercimonio e coscienze vendute all'incanto. Maestri e dottrine quali essi fossero, lo avevano irresistibilmente avversario: in Platone ed in Kant, in Cartesio ed in Hegel, egli vedeva dei falsi mitologi. Egli taceva di rimando perfino Ferrari, Marx, Ibsen, Stirner. Nessun pensatore era, a suo parere, abbastanza radicale, e la discussione della sua tesi di laurea, qualora avesse dovuto prodursi lo avrebbe trascinato — egli garantiva — in Tribunale per oltraggio ai pubblici poteri.

Ogni giorno di più l'eterno studente si rinchiodava nel suo ruolo eccentrico ed insensibilmente lo perfezionava. Egli era di quella categoria di persone ormai in piena dissoluzione a cui i camerieri dei ristoranti facevano credito, a cui i palchetti erano stranamente affezzionati, a cui le padrone di casa dimenticavano di presentare la fattura, a cui le ballerine straniere concedevano in un accesso di nostalgia, la notte di Natale. Era di quelli che, anziché davanti alla tavola d'una cattedra, preferivano stazionare davanti al tavolo d'un caffè. Era di quelli che, dopo avere ingurgitato intere biblioteche di letteratura straniera e di Sociologia non sfioravano più che l'Enciclopedia Treccani della vita. Era di quelli che si dichiaravano pronti a portare piuttosto la livrea di cameriere anziché la livrea d'un partito. Era di quelli che nei tafferugli la Polizia arrestava per i primi e per i quali la colluttazione coi carabinieri costituiva uno sport particolarmente eccitante. Tutti i partiti, anche i più scalmanati, lo avevano irresistibilmente nemico, ed egli si faceva un punto d'onore d'aver resistito alle loro lusinghe ed alle loro scritture, come un grande artista refrattario ad una lauta provvista d'aspetti trascendentali. La sua stanza affumicata, dove i libri formavano un paesaggio rovinante come un quartiere espropriato per pubblica utilità, gli appariva come una prateria del Texas; la sua padrona di casa era la popolazione selvaggia da domare; le pepite d'oro doveva poi faticosamente estrarle dai suoi lavori di negro letterario, dalle sporadiche supplenze in un collegio ecclesiastico che scandalizzava colle sue facce, col'iniziativa di banchetti e di sottoscrizioni civiche sulle quali si attribuiva un elevato tasso di sconto, col deboscare le matricole ansiose di scapigliatura.

Uno degli sport preferiti dell'eterno studente infatti era il perpetuo cambiamento di camera mobiliare. In materia di affittacamere egli era il dinamismo assoluto. Captare la fiducia della titolare della pensione, spalleggiarla e coprirla nelle sue ambigue controversie colla Polizia, suscitare dei malintesi cogli altri inquilini ed assicurarsi poi un trattamento privilegiato faceva parte della sua strategia. Fra l'eterno studente e la sua padrona di casa si stabiliva così uno di quegli amori a base di contrasti, di baruffe gelose, d'interminabili recriminazioni che sono, del resto, uno dei migliori frigoriferi conservatori dei sentimenti. Uno di quegli amori a base di separazioni vociferanti, di minacciate rivelazioni di rapporti, di rivoltelle deposte sotto il capezzale che fomentano l'amore e l'odio fra i due. Rendere poetica, anzi drammatica l'esistenza, era la formula di Novalis e nessuno meglio dell'eterno studente a drammatizzare la vita d'una *maison mublée* con mascherate bizzarre, con chitarre, con l'improvvisazione di pantagrueliche tagliatelle, con gli scherzi atroci dei finti cadaveri o dei gatti adagiati fra le lenzuola dei pensionanti, con delle intermedie sbalorditive contro i fornitori indiscreti. Nessuno sapeva come lui, intervenire nelle beghe della padrona col faldame e coll'eterista, aiutarla nella riscossione di una piccola pensione ereditaria o di un canone contestato, spiegarle i passi oscuri dei *Misteri di Pa-*



L'allevamento delle volpi argentee: per immobilizzare le bestie che debbono essere curate, viene adoperata questa specie di pinza (Foto Asf)

La frenesia di diplomi che imperava nell'attuale governo, sarebbe parsa, all'eterno studente, una spaventosa professione di filatelistica. La caccia ai buoni posti e alle lauree cariche sarebbe parsa una farsaiaca abbinazione. Non laurearsi era, viceversa, per un certo numero di giovanotti un attestato di superiorità. C'era, deposta nelle pieghe della memoria, una figura dominante, l'idea che l'uomo superiore dovesse restare l'eterno poeta della propria vita, un uomo senza fardello e senza marce da bollo, un improvvisatore quotidiano delle proprie tagliatelle e dei propri ginecchi. Vi circolava l'idea che l'uomo superiore dovesse prescindere dall'edilizia dei calcoli e delle astuzie che conducono alle onorevoli sistemazioni, vi si insinuava la suggestione che allora geniale, l'idea fosse fatta della propria vita in una riduzione all'assurdo della prudenza risparmiatrice e della cabbala burocratica, ed una decisione permanente dei pregiudizi accreditati. Gli esempi di stretta associazione del genio e dello squattrimento, della polarità complementare fra la eccentricità, la mancanza di censo e di stipendio regolare, fatturato e la superiorità mentale non sorgevano nel primo né nel secondo Romanticismo. Le persecuzioni disciplinari inflitte al giovane Schiller, pessimo medico militare, parevano inseparabili dal trionfo del *Raibler* e del *Walstein*, la grandezza di Byron si confondeva colla sua tragica fine a Navarino, la *bohème* parigina e l'esilio di Wagner, bandito nel 1848 dalla Corte di Sassonia dove era stato direttore del Teatro di Corte, erano collegati alle vaste ispirazioni di *Maestri* e di *Tristi*. I debili e le attive speculazioni tipografiche di Balzac parevano cooperare alla grandezza della *Comédie humaine*. Analogamente nel secondo Romanticismo, Baudelaire si ergeva sullo sfondo delle funeree d'opio ed appoggiato al torso della Venere nera, Verlaine narrava la storia patetica dei suoi vagabondaggi, delle sue contravvenzioni e dei suoi

Lorenzo Giusso

## RITORNO A MAZZINI

# per la patria e Germania

per la libertà dei popoli europei

Ho ricordato come i pensatori germanici della scienza umana cominciarono ad attrarre Mazzini fin dai suoi giovani anni. La dottrina tedesca, soprattutto in Kant, in Herder, in Hegel, e in Goethe, aveva sempre più, per cui non ho fondamento di verità quanto il King assere, che cioè «avevo in odio i professori tedeschi e la filosofia tedesca; che bisbeticamente ad Oxford, di tessero tedeschi; che s'irritasse che all'Università di Napoli insegnasse la filosofia hegeliana». La verità è, invece, quella sostenuta da Grifith, e cioè che quanto egli trovava «nel dottrine dei filosofi e dei poeti germanici, riscopriva poi in Vico (il vero padre del pensiero moderno europeo) e implicitamente in Dante, il cui «De Monarchia» lo affascina. In tal modo Goethe che gli intenerisce il cuore e lo prepara al grande trapasso. Scrive a Carolina Stanfeld: «In quest'ultimo anno ho avuto tanti morti, e mi sento ripetendo le strofe di Goethe:

Die Vögelchen schwebten in Waide, Warst mir, baist, Rührst du auch... (Gli uccellini son silenziosi nella foresta; attendi un poco e presto anche tu riposerai). Bisogna dire che fosse ben radicata in Goethe l'idea di Mazzini per la moderna civiltà tedesca (ripagata ad usura dall'amore e dall'ammirazione che pensatori germanici d'ogni epoca ebbero per l'Italia e per suoi ideali di pace ed unità tedeschi, per quanto anima vagante quasi sempre in Francia, in Svizzera e soprattutto in Inghilterra, egli s'occupa e scrive contro tutta la sua vita, gli è che al suo cuore era e fu sempre presente il rammarico di una Germania politicamente divisa, oppressa e soffocata, da redimersi, come era di redimersi l'Italia. L'unità spirituale, politica, culturale, linguistica della Germania fu in cima ai suoi ideali come una sicura realtà, e la predicò, la profetizzò, l'aiutò con altrettanto ardore e tenacia con le quali predica l'aiuto e volle quella italiana. Basterà ricordare quanto il grande Genovese scriveva, esaminando la situazione dei diversi Stati europei ed in particolare quella tedesca: «Guardate la Germania, popolata da una razza lenta e paziente, ma tenace e sicura di arrivare, la quale, dopo essere stata intossicata dall'idea di una spina, aspira adesso a diventare pratica, e cerca la sua strada, fra l'unità intellettuale e commerciale per raggiungere un'unità politica». Il Mazzini, concetto dello sviluppo preso dai movimenti rivoluzionari, dell'unità d'Italia e dell'unità germanica, tendenti entrambi ad affermare la nuova civiltà sul concetto della

## VICENDE DI STORICHE PIETRE

# Forti e spavalde torri dell'antica Bologna

Le famose, credo, sono intatte. Ma, se, quante e quali fra le torri che s'elevano su Bologna il nemico colle sue incursioni abbia danneggiato o distrutte, io, lontano dalla cara città giovanile, non sono riuscito, finora, a conoscere. Così Bologna mi sfugge, come se non uno ma dieci Po me la allontanassero fino a farmela scomparire: peggio di speochi che riflettono un'immagine fino all'annullamento. Ma a questa magia, o tragica, scomparsa, voi non ci credete. E io meno di voi; che, quando vi si è visto magramente e prassamente, sotto i portici nei pungentissimi ginecchi, fra vie e compagnie gale sempre, e sui colli si è indugiato pieni anche noi, e quasi brilli, di verde di primavera sonora canora gonfia calda, tutta vita sole e gioia, sopprime che Bologna superior di riccio, o da un'aria ingenuità; stavo per scrivere pazza; ma lasciamo le parole grosse. Purtroppo, oggi è dolore anche il parlare di risate antiche.

La "selva", del Gozzadini. Tutte queste righe, inutilissime, per mandare un saluto, e di rimpianto chissà non siavi bisogno, alle torri bolognesi, che mi fanno risuonare d'altre vicende e d'altre guerre; forti e rudi e spavalde torri, di 193 delle quali il conte Giovanni Gozzadini, presidente della Deputazione di storia patria per la provincia di Romagna aveva raccolto notizie; e quelle relazioni dotte e diligentissime venivano riassunte dal segretario della deputazione, niente meno che Giose Carducci. In questa, talora ampissima, oltreché di descrizioni minute, di erudizione dottissima; e vedrete che a quell'antico di ricerca, e quasi di vitiificazione, delle cose ruinate, distrutte o perdute, si ritornerà dopo la fine della guerra, alla stessa guisa che, fra le macerie, coloro che vi ebbero la propria dimora frugano, con la speranza che esse oggetti utili possano ritornare a chi li considerava intimamente e spiritualmente, oltreché legittimamente, propri. Vero è che le 193 torri di cui il Gozzadini raccolse notizie, e di cui riferì il Carducci a pag. 277 del volume 21 dell'edizione nazionale delle sue opere (edit. Zanichelli, Bologna), si riducono invece, a pag. 288 del volume medesimo, a 146 di cui «è rimasta memoria certa»; ma contraddizione non c'è, se è subito aggiunto che «di più altre indeterminate» (la memoria). Vada, dunque, per le 146 torri bolognesi; e se le raffigurare, voi, tutte tranne tre, sorte nella cerchia antica della città; a brevissimi intervalli, fra cui due di solo un metro e mezzo; di varia altezza, naturalmente — unica l'Asinella di 97 metri, e di larghezza fra metri 10,91 e 4,39; come a dire molte categorie sociali anche nella compagnia che avrebbe dovuto essere solidale anzi fraterna, ma non lo era, dei mattoni. Parlar di mattoni adesso è un po' come pensare a bistecche o prosciutti; e non ci sono pericoli di pesantizie né d'indigestioni; riservate queste, se mai, alle chiacchiere superflue e maledette ed alle righe sconciatissime; né escludo, scrivendo così, d'accordo, me stesso. Ma, per veramente, il parlar di mattoni, cioè di mattoni, può esser utile, almeno nel senso che, come tutti sanno, a Bologna la prima casa tutta fabbricata di mattoni l'ebbe la famiglia Sorgi nel 1121, ma prima prevaleva nella costruzione del case alla muratura il legname di cui dovevasi averno dozzina nei boschi di quell'Appennino che, invece, e non da oggi, tanto spesso piogge, e l'Asinella, e il Gozzadini nell'opera sua sulle torri bolognesi pubblicò un documento dove si chiedeva il giudizio dei legnaioli, anziché dei muratori, a determinare le quote proporzionali di due case; e maestri di legname e di muro erano intitolati i fabbricatori delle case. A noi son sempre parsi di eleganza vaga e quasi nostalgica quei brevi tratti di portico, e sono altri forse dodici metri, che ripassano su travi di quercia drozzate con l'ascia, tanto più cari quanto più vari, ornati, se si dovesse adoperare il tempo imperfetto o il passato remoto, n'avremmo davvero pena. Ma torriamo alle 146 torri bolognesi, delle quali anche lasciando da parte il significato politico e gentilizio, e gli usi cui servivano, non si può dimenticare l'opinione, espressa da Salvioni che esse torri avessero a fondamento rovine etrusche, mentre il conte Gozzadini ha mirato a dimostrare che fossero torri costruite a spesa e opera di una famiglia, o da due famiglie di schiatti diversi, per saldare la pace nuovamente giurata; scrive il Carducci, riassumendo. L'ipotesi delle rovine etrusche (con relativa utilizzazione verosimile, parziale, del materiale antichissimo) potrebbe indicare in questi anni infelici una soluzione, qua e là, per quelli ingombri di rovine che le devastazioni della guerra aerea hanno ammassato? Risorgere dalle macerie, e poterle, potrebbe essere bello come espressione di volontà che mira ad elevarsi ancora sopra quel cielo da cui uomini infelici, e il fuoco e lo scoppio; ma chi abbia a costruire, dovrà fare i conti con la spesa e con l'utilità, prima che con gli ideali che, del resto, hanno pure, in sé medesimi, un certo potere costruttivo ed animatore.

## Incendi sterminatori

Proprio per i molti incendi che scoppiano frequenti e sterminatori, cagionati dalla squallidezza del legname nelle costruzioni e anche dalla paglia e dalla melassa di cui si coprono i tetti fu verso il 1250, s'affrettò a diffondere l'uso dei mattoni; e di mattoni dovette essere la prima torre bolognese sul 975, del Rolandi, secondo l'Alberti e il Ghirarducci; quando soli ventisei anni dovevano mancare, secondo la tradizione fosca, alla fine del mondo che inveceorse, dopo il mille, più agile, impetuoso, rissoso e pagliaro che mai, fra Chiesa, imperatori e Comuni. Fulmini distruttori. Pel Comune di Bologna le torri erano divenute un pericolo, un attentato alla quiete pubblica ed alla sua autonomia. Fra l'altro, la città diveniva, così, frammentariamente assediata e assediata; si fortificavano, e quasi, diremmo, torreggiavano anche discordie. Tipiche quelle che si conclusero nel 1274 con la distruzione di torri e di case degli Andari, e per tempo di parte ghibellina, nella lotta fra parte lambertazzi e gheremica; non infrequenti il destino della torre dei Bacileri atterrata d'ordine del Comune, in pena d'omicidio commesso nel 1287 da Lambertino di quella famiglia; e non rari gli incendi, malgrado i mattoni, come per la torre e la casa dei Barozzi, e per l'Asinella stessa, le cui scorie e corvodi, costruiti di legno, vennero nel 1399 abbruciate per mandato di Giovanni Bentivoglio, allora fuoruscito, e per opera d'un Niccolò di Guidottino Guidotti, allora capitano di essa torre, e poi giustiziato. E i fulmini? Superba quella dei Bentivoglio, non appena finita, la folgore la percosse. Gli adulatori della potente famiglia avevano trovato così l'auspicio di maggiori fortune; ma a disingannarsi, successe il terremoto del 1505 che sconquassò il palazzo e la torre. «Ginevra Sforza — narra il Carducci — la nobile e superba moglie di Giovanni, ripartì tra le clarissime protestazioni che non torerebbe alla casa maritale se prima non si atterrasse la torre; e il marito, anche in questo uxorio, fece più che a mettersi di mezzo. L'Asinella, invece, nel gran terremoto del 1505, che abbatté molte torri, non venne offesa che nella lanterna della campana del fuoco, e rimase lieta più volte dal fulmini; se ricevette danno solo nel 1735. E non dirò com'io la vidi, verso il tramonto, in una ventosissima ora d'inverno netto crudo e tagliente, oscillare, elastica e sicura, al cielo; e i vigili impediavano che ci si avvicinasse: eravamo, mi sembra, nel 1917, ed a villa Revedin, su in alto, abeti e ipocastani di secoli giacevano stroticati, a terra, da quella furia. Ma vento o non vento, molte torri crollarono per cedimento del suolo, o per la sottigliezza dei muri, come quella dei Bianchi, e vi furono morti; per altre, la fine venne decretata dal Comune, non soltanto, in casi d'omicidio compiuti dai proprietari, come dicemmo, ma anche per allargare vie e piazze. I danni maggiori, come sempre accade alle opere costruite dagli uomini, vennero dagli uomini. Abbruciate, così la torre dei Carbonesi per una guerra civile divampata nel 1263 per una donzella dei Galluzzi rapita in moglie da un Carbonese; né vi è forse, afferma Carducci, nella storia italiana, famiglia «più feconda di questa (dei Galluzzi) in uomini di sangue e corrucci». (Il Comune di Bologna poneva una grossa taglia e «prometteva grazia a qualunque bandito» uccidesse Alberto d'Azso Galluzzi «vivo intrinsecato del diavolo»). E la bella torre loro, rimase; sfida alla antica storia, o assolta dalla storia. Non così quella dei Ghislieri, in parte guastata dalle tre del popolo. Anche i fratelli di San Gregorio ne fecero il loro campicello; non così quella dei Gozzadini, atterrata — scrive il conte Gozzadini stesso — nel 1303 «per se-

## Una pioggia invisibile

Stoccolma, 6 novembre. Secondo il professor Olof Prosteberg, docente di fisica all'Università di Oslo, una pioggia di mesotoni, ossia di particelle infinitamente piccole di atomi, cade di continuo sulla terra colta stessa intensità delle gocce di un violento acquazzone. Lo scienziato afferma sulla scorta dei suoi studi e ricerche, che hanno occupato la maggior parte dei suoi vent'anni di cattedra universitaria, che particelle atomiche elettriche ad altissimo potenziale si producono ai di là del sistema solare che ha una estensione di oltre 6000 milioni di chilometri, ed una piccola parte di esse penetra nell'atmosfera terrestre. Qui si scontrano coll'atmosfera e perdono nella collisione la loro energia cinetica producono raggi gamma ed altre particelle atomiche chiamate elettroni e mesotoni. I mesotoni sono le sole particelle cosmiche sufficientemente penetranti per raggiungere la terra in notevole quantità; sono le stesse particelle prodotte dalla loro collisione cogli atomi della atmosfera, formano la maggior parte delle radiazioni cosmiche che investono la superficie del nostro pianeta. Il professor Prosteberg ha aggiunto che la scienza non ha ancora stabilito da dove e come i raggi cosmici originali ricevono la loro enorme energia.

## Un colpo rocambolesco mentre canta la Patti

La storia della famosa truffa dei gioielli della baronessa Zareski durante la rappresentazione della "Sonnambula".

Le cronache parigine del febbraio 1865 registrano due avvenimenti sensazionali: il trionfale successo di Adeline Patti nella *Sonnambula* di Bellini rappresentata al Teatro dell'Opera, e il rocambolesco furto di gioielli perpetrato durante quell'eccezionale spettacolo ai danni di una bellissima straniera.

## Folle in delirio

C'è di che rimpinzare per un paio di settimane le smunte colonne del «Figaro». Il signor Delamarre, direttore de «La Patrie» si frega le mani con gesti da antropofago: ora Patti, ora il pubblico, in un'inaspettata, dovrà alloggiare l'infame truffa rocambolesca che occupa il «piano terreno», ossia l'appendice del suo giornale. I parigini possono fare del chiosso come i monelli del Faubourg Saint Antoine e sono avidi del sensazionale più che di «briciole» alla vaniglia. La Patti arrivò l'altra sera in accoglienza tribolata dai parigini non possono trovare riscatto se non con quelle che ebbe Jenny Lind in America. Una folla in delirio si accalca nel breve percorso che separa il Teatro dell'Opera dall'Hotel di Lussemburgo, accalmando la cantante dall'ugola di risogno, splendente sul cocchio come una regina. Alcuni fanatici ammiratori, sopiti da una specie di follia delirante, si gettarono sotto le ruote della vettura facendosi frangere le costole, mormorando il suo nome nell'ultimo rantolo. E quando il cappello piumato della «divina» cadde al suolo come un aereo ferito, la folla di cui più tardi il criminologo Signehol ebbe a illustrare le aberrazioni — lo fece in pezzi dispiantandosi fino al più piccolo avanzi di una reliquia.

## Una voce e un prezioso

La baronessa, benché un po' meravigliata, acconsentì a porre nelle mani di quel personaggio uno dei pendenti. Alcuni minuti dopo essa raccontò un'accidentale circostanza che, sospeso la truffa di un ladro gentiluomo. Infatti, dopo un'inchiesta presso una persona del seguito reale, egli seppe un po' tardi, che sua moglie era ancora vittima di uno scaltro avventuriero. Ormai neppure la voce sovrana di Adeline Patti aveva il potere di fare obliare la perdita di quel gioiello incantabile. Ancora prima che terminasse la rappresentazione, la baronessa lasciò il teatro malcontento e andò a condurre alla loro dimora del Champ Elisee.

Una mattina, mentre gli strilloni avventagliavano i fogli freschi del «Figaro» urlando il titolo della rocambolesca truffa all'Opéra, il barone De Calvet si fece condurre d'urgente, residenza del prefetto di polizia per sporgere denuncia. «Un'ora dopo che egli aveva lasciato il suo appartamento, un agente di prefettura del gran baffi a forcione domandò di conferire con la baronessa. Per quanto molto depressa per la notte insonne e agitata, la signora accolse il visitatore che consegnò un lettera del prefetto, spiegandole la necessità di consegnare anche l'altro orecchino nelle mani della polizia per facilitare le ricerche. La baronessa, tutta pallida e dolente, trasse da un piccolo cofano il pendente superstite e lo consegnò all'agente, augurandosi che le ricerche potessero riuscire felici. Così il degno emulo di Rocambole possedette tutto il paio.

## Walter Mirandi

## Una gente senza mestiere

Perché gli americani non conoscono la felicità del lavoro? Lisbona, 6 novembre. In un brioso esame delle apparenze e realtà negli Stati Uniti, un giornale osserva che non esiste in America un articolo di critica invidiosa della gente all'affare, la sopravvillazione del successo economico e la concentrazione del capitale non hanno lasciato all'artigiano nessuna possibilità di sviluppo, e hanno portato alla distruzione di tutte le iniziative di piccole aziende. Una delle principali cause di simile distruzione va ricercata anche nel fatto che manca qualsiasi regolamento addestramento professionale. L'americano non generale non apprende nessun mestiere specifico; egli corre dietro alla ricchezza e al successo, dove egli vede una possibilità di guadagno, senza preoccuparsi di raggiungere l'arte e l'altro, o si lascia trascinare.

## COLLEGIO S. ORSOLO - PARMA

Si apre a S. Michelino di Felino (Parma) un corso triennale di Scuola Media e del Ginnasio superiore «S. Orsola», con annesso convitto. Si accettano anche allunne provenienti da altri Istituti. Per il limitato numero di posti ancora disponibili verrà data la precedenza alle allunne promosse con classificazioni elevate. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto in Parma.

## PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso si ricevevo tutti i giorni dalle 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 17 presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Indipendenza 12-14 Telefono 28-203

## Avvisi d'inserto commerciale

CURIAMO sollecitamente pratiche danni guerra - ogni documentazione. Dotti. Fanfani, Milano. PERA, G. Fabrizi Alberto, Fratelli Fabrizi, Parrucchi, Fratelli profumieri, Tinture vegetali, Firenze. PARRUCCHI, G. G. PARRUCCHI, Firenze. PERMANENTI, Azzoglio S. Intercomunale 22-273. 11781. PARRUCCHI, G. G. PARRUCCHI, Firenze. PERMANENTI, Azzoglio S. Intercomunale 22-273. 11781. PARRUCCHI, G. G. PARRUCCHI, Firenze. PERMANENTI, Azzoglio S. Intercomunale 22-273. 11781.

## PROPRIETARI

CAFFARELLI, via di Corticella 168. CASALI, via di Corticella 168.

## Cassini di Azienda, Capitoli, Società

CAFFARELLI, via di Corticella 168. CASALI, via di Corticella 168.

## Locali villa e terreni

CAFFARELLI, via di Corticella 168. CASALI, via di Corticella 168.

## Uggetti d'arte e ricicchi, occasioni

CAFFARELLI, via di Corticella 168. CASALI, via di Corticella 168.

## PROIETTORE Pathe Babi, motorino

CAFFARELLI, via di Corticella 168. CASALI, via di Corticella 168.

## Offerta d'impiego a di lavoro

CAFFARELLI, via di Corticella 168. CASALI, via di Corticella 168.

## Camera mobilata e pensioni

CAFFARELLI, via di Corticella 168. CASALI, via di Corticella 168.



I corpi pomici sono stati armati: la classica e caratteristica alabarda della Guardia Svizzera è stata sostituita da fucili e pistole (Foto Asf)

(Continua in quarta pagina)

Tra i lavoratori italiani reduci dalla Germania

Una netta smentita fatta da voci sincere alla propaganda sobillatrice del nemico

Verona, 6 novembre. Tra gli operai italiani che sono tornati in questi ultimi giorni dalla Germania per passare la loro licenza a casa, non c'è un solo che non parli con entusiasmo del suo lavoro.

Abbiamo avuto occasione di salutarli cordialmente al momento del loro arrivo a Verona. Questi uomini che si sono presentati due o tre anni fa quali volontari per il lavoro in Germania, animati dalla sola intenzione di contribuire alla vittoria dell'Asse, hanno oggi un tale desiderio di dire ai connazionali la verità sulla Germania, che ora conoscono a fondo per propria esperienza, perché sia stigmatizzata così a fronte del mondo intero, la propaganda sobillatrice degli angio-sassoni.

Ci intratterremo un poco con loro in interessanti conversazioni. Le loro sono parole che vengono dal cuore. Quando una tale immedicabile verità altro continua la conversazione parlando di quello che ha vissuto. Non abbiamo neanche la necessità di fare domande: stiamo solo ad ascoltare.

Rico il 38enne Enrico Fogliani di Verona. Egli ci racconta che ha lavorato circa due anni in Germania. Mi sono sempre affiatato molto bene con i miei camerati tedeschi. Mi hanno meravigliato l'agitazione e il tenore di vita che i lavoratori conducono anche oggi nel Reich, siano essi germanici o stranieri. Ora sono in Germania, con le sue istituzioni sociali, è all'avanguardia nel mondo. In nessun luogo della terra il lavoratore può vivere meglio che in Germania. Non solo ero ben sistemato ed ho molto guadagnato, ho potuto comprare una casa, un'automobile, oltre a ciò, ero anche ottimamente nutrito. Credevo, benché mi premeva di rivedere la mia famiglia, mi sorrideva già prospettativa di ritornare in Germania.

Allo stesso modo si esprime il 36enne Carlo Borasio di Brescia, via Tosio. «Tutte le lodi mie e dei miei camerati vanno alla Germania. Ho lavorato in Germania per un anno e mezzo, e ho visto di persona che non si dedica al lavoro con fervore e con animo lieto. Sopra tutto ammirò la donna tedesca che non solo è onore e la sua casa, ma presta anche un servizio di primo ordine nell'economia e nell'industria. Io non ho che un solo desiderio: che tutti i miei connazionali vadano una volta in Germania. Avrebbero allora una stima senza pari per questo Paese, ed anche all'ultimo degli italiani si aprirebbero gli occhi sul fatto che la propaganda nemica non sa dire altro che menzogne. E che tutto convinceremo non mi occhi che il potenziale di armamento tedesco non è menomamente intaccato dalle incursioni aeree nemiche, oppure lo è in un modo irrilevante. Chi ha lavorato in Germania non potrà più dubitare della vittoria dell'Asse!».

I ceniti di assenso fatti col capo degli altri dinotino, confermano l'unanime pensiero dei presenti.

Nell'ulteriore corso delle conversazioni gli operai Egidio Cervo di Bolzano, Arturo Cattaneo di Genova, Adriano Mauri di Como, Via Milano, Umberto Ciniotto di Are (Padova) gli operai veneti il Re traditore Vittorio Emanuele e la sua camerata, Egidio Cervo riassumono infine le opinioni dei suoi camerati con le seguenti parole: «Vittorio Emanuele e Badoglio hanno fatto il loro gioco con noi operai italiani, una volta per tutte. Ambedue hanno tradito l'operaio italiano, e infitto un colpo di pugnalata alla Germania alleata. Così agiscono soltanto dei mazzaioli privi di onore. Perciò, oggi più che mai, crediamo in Mussolini e nel nostro Partito Repubblicano Fascista».

Occorrono forse altre prove per dimostrare da che parte tendono oggi gli operai italiani e qual'è la situazione della Germania alleata? Questi operai lavoratori in Germania, siano essi il 47enne Antonio Finischi di Cerro (Varesse), il 40enne Marino Gaverso di Rovereto (Padova), il 37enne Adolfo Zoppo di Cordenons (Udine), il fienne Pietro Del Vecchio di Moltrasio, il coetaneo Ezio Pellegrini di Montecatini Terme, il 36enne Giorgio Brusa di Bignasco (Como), il 36enne Aldo Trombini di Casal Brando, il fienne Teresio Saracco di Asti, il 40enne Luigi Restelli di Bellagio (Como) e il 36enne Gino Bondevalli di Casalgrande (Reggio Emilia), sono oggi più contenti che mai. Essi hanno un lavoro che li soddisfa e un avvenire pieno di promesse.

A. A.

Grano tedesco all'Italia

Roma, 6 novembre. Una rilevante fornitura di grano fatta da parte del Reich all'Italia permetterà ai lavoratori italiani di ricevere un supplemento alla normale quotidiana razione del pane. L'aumento verrà esteso anche ai membri delle famiglie degli operai impiegati in industrie di materiale bellico.

Disposizioni per il reclutamento alla Marina da guerra repubblicana

Roma, 6 novembre. I militari di ogni grado in servizio o in congedo provenienti dalla disciolta Regia Marina i quali, mossi da un profondo sentimento di onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire la Marina da guerra repubblicana.

Le richieste sovietiche per quanto riguarda il Mediterraneo superano di molto il previsto. Si apprende infatti che i sovietici pretendono di ottenere Biserta come base navale.

Il Cremlino ha inoltre inoltrato le richieste per ottenere una base navale fra Alessandria e l'Italia.

Lo sciopero dei minatori sovietici chiedono Biserta come base navale

Roma, 6 novembre. Le richieste sovietiche per quanto riguarda il Mediterraneo superano di molto il previsto. Si apprende infatti che i sovietici pretendono di ottenere Biserta come base navale.

Il Cremlino ha inoltre inoltrato le richieste per ottenere una base navale fra Alessandria e l'Italia.

Le perdite russe valutate a dieci milioni di uomini

Lisbona, 6 novembre. Il corrispondente di guerra del Saturday Evening Post, Edgar Nau, che ha vissuto lungo tempo a Mosca, occupandosi delle perdite sovietiche durante l'attuale conflitto afferma che le indicazioni sovietiche secondo le quali l'esercito rosso avrebbe avuto cinque milioni di morti e dispersi sono troppo basse. Edgar Nau valuta le perdite sovietiche ad almeno dieci milioni di uomini e precisamente sette milioni di morti, prigionieri e dispersi e tre milioni di feriti. Nau rileva poi che la Russia ha chiamato sotto le armi quasi tutti gli uomini, anche quelli di sessant'anni. Dietro il fronte lavorano donne e ragazzi a partire dai dodici anni.

DURISSIMA LOTTA NEL PACIFICO

Due portaerei e sei incrociatori affondati dalle forze nipponiche

Togio inaugura la conferenza per la Grande Asia

Tokio, 6 novembre. La lotta alle Salomone infausta tra le forze giapponesi e quelle americane che attaccano importanti posizioni con grande dispendio di uomini e di materiale. Gli americani hanno perduto dieci navi da guerra, fra cui molti incrociatori leggeri e un cacciatorpediniere, due navi da trasporto di grosso tonnellaggio e numerosi aerei.

Il discorso di Togio. Mentre le forze del Tenno difendono saldamente le posizioni conquistate, si è aperta a Tokio la conferenza della Grande Asia, sotto la presidenza del Capo del Governo Togio, con la partecipazione dei sei Stati dell'Impero.

Contratti di mezzadria prorogati nel modenese

Medena, 6 novembre. Presso l'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Agricoltura si sono riuniti il Direttore del Sindacato Provinciale e i mezzadri e tutti i Capizzone della Provincia per prendere in esame il provvedimento adottato dal Consiglio della Provincia di prorogare di un anno e colonia scadenti il 31 ottobre u. s.

Sbarco fallito. Nelle acque della Nuova Georgia, la ricognizione nipponica individuava forti convogli nemici. Nella notte del 21 ottobre si è svolta un'operazione di sbarco. Le truppe terrestri giapponesi, in collaborazione con l'arma aerea, stiano attualmente completando l'opera di distruzione delle forze nemiche.

Uccide l'amante in un albergo e ne ferisce gravemente l'amica

Venezia, 6 novembre. Un feroce dramma della gelosia è avvenuto l'altra sera, verso le 23, in una stanza dell'albergo "L'Angelo" sito a pochi passi da Piazza San Marco. Un giovane romano tale Ruggero Marini di 24 anni, ha ucciso a colpi di rivoltella la propria amante Maria Maccori di Antonio, di anni 24, da Targa (Gorizia) ed ha ferito gravemente, un'altra amica, Giordana di anni 23, da Venezia, colla quale aveva di recente stretto un'altra relazione d'amore.

Duplici rapina di falsi agenti di polizia

Firenze, 6 novembre. Due toscani individui, sotto le spoglie di agenti di polizia, tentavano l'altra sera verso le 21 in Borgo Pinti il contabile Italo Lambardi, di anni 55. Invitato a mostrare i documenti il Lambardi si affrettò ad aderire alla richiesta. I manigoldi però gli tolsero dal portafoglio ottocento lire dopo di che invitarono il malcapitato ad allontanarsi senza data.

Recogliere di grassi nelle panie della legge

Ferrara, 6 novembre. In seguito ad inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria, il proprietario di un congegno di riciclaggio di grassi, Muzio Bernasconi, di anni 47, residente in Leopoldo, di anni 47, residente in Consorzio, venivano constatate mancate diverse quantità di prosciutto e di coltello di malile, per complessive lire 1.200.000. Il proprietario in merito il Bernasconi non ha saputo dare convincenti spiegazioni per cui è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Ciclista settantenne ucciso da un convegno triestino

Firenze, 6 novembre. Una raccapricciante disgrazia è avvenuta in piazza Santa Croce. Il settantenne Emilio Serafini, mentre transitava in bicicletta, urtava contro un convegno triestino e cadde a ruota di cavalletto e cadde a ruota di cavalletto a finire sotto le ruote del rimorchio rimanendo orribilmente strascinato.

Atrocità comuniste in Istria prima della liberazione

La furia sanguinaria dei sovvertitori dell'ordine contro le popolazioni - Altri eccidi scoperti

Roma, 6 novembre. Nel breve periodo in cui le bande balcaniche comuniste hanno occupato l'interno della provincia dell'Istria, che è stata ora totalmente liberata dalle truppe germaniche, si rileva sempre più come la manifestazione di odio e di barbarie era diretta a sovvertire i valori morali e a disgregare i materiali della nostra popolazione senza distinzione di partito. Oltre al massacro presso Dintra, dove in una voragine vennero estratti complessivamente 84 assassinati, altre scoperte vengono ad aggiungersi alle prime atrocità come la furia sanguinaria dei comunisti nulla ha risparmiato. Lunedì scorso sono stati ritrovati 23 cadaveri completamente denudati che portano segni di colpi di arma da fuoco.

Messa in suffragio dei Cardinali defunti

Roma, 6 novembre. Nella Basilica di San Lorenzo in Damaso è stato celebrato stamane il solenne funerale in suffragio dei cardinali defunti durante l'anno. Ha celebrato la messa di requiem mons. De Romanis, vicario del Pontefice per la Città del Vaticano, ed il cardinale Fumasoni Biondi, come camerlengo del Sacro Collegio, ha impartito la rituale assoluzione. La cappella musicale pontificia, diretta dal maestro Lorenzo Perosi ha eseguito una messa funebre per i cardinali dello stesso maestro. Erano presenti 14 cardinali di curia, il corpo diplomatico, vescovi, prelati e personalità ecclesiastiche e laiche della curia romana.

Due fratelli denunciati per illecito traffico di tabacchi

Rovigo, 6 novembre. Giovanni Gazioni di Antonio, residente a Piarolo, in questi giorni, inviava al fratello Arturo abitante a Villa Bartolomea (Verona) a mezzo d'un ragazzo, 540 sigarette Africa e 150 Giuba accompagnate da un biglietto col quale invitava il consanguineo a procurargli dieci quintali di grano. I carabinieri, scoperti la cosa, hanno denunciato i due fratelli per illecito commercio di tabacchi, accaparramento e contrabbando.

Un bimbo ingoia per errore pastiglie di permanganato di potassio

Rovigo, 6 novembre. È stato ricoverato all'ospedale civile un figlio di sei anni, il bambino Giacomo Florindo di Guido, di anni 2 e mezzo abitante a Boara Picena, il quale aveva ingerito due pastiglie di permanganato di potassio credendole confetti.

Rapinato della bicicletta da banditi armati di pistola

Venezia, 6 novembre. L'altra sera verso le ore 22 in località Borzone di Noale il giovane Luigi Menegazzo, percorreva in bicicletta la strada provinciale di S. Maria di Salzano, dove si era recato a salutare la propria fidanzata. Il Menegazzo pedaleva velocemente ma fu sorpreso da quattro banditi armati di pistola, i quali, sparandogli contro la rivoltella, gli ingiunsero di scendere dalla macchina, ciò che l'altro si apprestò a fare, senza il minimo indugio. Il Menegazzo, però, si sottrasse al pericolo e si rifugiò in un campo di grano. I quattro banditi, dopo averlo rapinato, si allontanarono.

La vendita delle biciclette può effettuarsi liberamente

Roma, 6 novembre. Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, in considerazione che la difficoltà relativa ai trasporti non consentiva di dare attuazione ai piani di produzione e distribuzione delle biciclette tipo, è venuta nella determinazione di sospendere sino a nuova disposizione l'applicazione delle norme del decreto 30 luglio 1943.

Giocondo sul davanzale un bimbo precipita sulla via

Ferrara, 6 novembre. Il piccolo Giorgio Benazzi, di cinque anni, domiciliato in via Colomba 29, appropinquato di un momento al davanzale del balcone, si rizzava in piedi sul davanzale della finestra, dove, il raccapriccio dei passanti, si vide il bambino precipitare a ruota di cavalletto. Improvvisamente il piccino metteva un piede in fallo e precipitava nel vuoto. Fortunatamente il bambino era stato salvato dal davanzale dal signor Benazzi, che si era precipitato al balcone e lo aveva preso a tempo.

Massalia investita e uccisa dall'autocorriera. Rovigo-Borsara

Rovigo, 6 novembre. L'autocorriera della ditta Gianini, che fa servizio passeggeri fra Rovigo e Borsara, ha investito l'altra sera, lungo la strada provinciale di Circonvallazione, la quarantenne Noemi Bonomo, di Giovanni, abitante a Borsara.

Due detenuti evasi dal carcere di Vignola

Modena, 6 novembre. Apprendendo dell'ora di ricezione, due detenuti del Carcere Mandamentale di Vignola, dopo aver forzato una porta entravano nella carcere di stabilimento e da qui riuscivano a raggiungere il muro esterno al quale davano la scalata. Uno dei fuggitivi, Vincenzo, di anni 24, certo Ovidio Zetti fu Fioravante di anni 28, garzone agricolo da Spallamberto.

Fallito colpo ladresco in una chiesa di Milano

Milano, 6 novembre. Nella Chiesa di S. Maria Segretaria alle Marzotto di Astolfo da Comoro Bruselloni approfittando della gran folla convenuta al tempo per la Commemorazione dei defunti, un colpo ladresco fu tentato. Il colpo fu fallito.

Piccino che annega in una vasca d'acqua

Verona, 6 novembre. A Somma, in provincia di Verona, giocando insieme al fratello, il bimbo Ludigino Mori, che aveva appena due anni, è caduto in una vasca d'acqua. Quando la madre, attratta dalle invocazioni di aiuto, usciva ad afferrare la creaturina, il piccino era già affogato.

Tre abitazioni a S. Cesario visitate dai ladri

Modena, 6 novembre. Noti ladri sono penetrati di notte nelle abitazioni degli operai Massimiliano Masetti ed Elvira Likhinovi, entrambi abitanti in un stabile di via Canale 8, ed asportarono vari indumenti e biancheria. Successivamente gli stessi ladri visitavano la abitazione di Armodio Plesci in via Ezio Bosi. I due rubavano un'altra piccola quantità di biancheria. I furti sono stati denunciati all'Autorità competente.

I premi minori dei Buoni del Tesoro 1949

Roma, 6 novembre. Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire centomila, cinquantamila e diecimila relativi alla scadenza 15 febbraio 1949 appreso indicati:

Table with 4 columns: Serie I - I due premi da lire centomila, Serie II - I due premi da lire cinquantamila, Serie III - I due premi da lire diecimila.

Agricoltori, Frutticoltori, Giardinieri. Visitateci! Nei nostri vivai troverete quanto vi occorre in piante da campagna, fruttato, siepi, ornamento.

PIOPPI - VITI - ROSAI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato. RISERVA LIRE 175.000.000.

GIORGIO PINI, Direttore respon. Tipog. de "Il Resto del Carlino".

Lezioni, conversazioni, traduzioni. ISTITUTO LEONARDO DA VINCI. Aperte lezioni di italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco, russo, greco, latino, arabo, ecc.

AGRICOLTORI, ORTOLANI E GIARDINIERI. prima di fare le ordinazioni del Vostro fabbisogno, visitate i miei vivai. Catalogo gratis a richiesta.

Stabilimento orticolo romagnolo PRONI VINCENZO - LUGO (Ravenna)

CONTABILE pratica prima nota, tenuta registri contabili, libri paga, mansioni aduca offresi. Scrivere Cassetta 14 R Unione Pubblica Italiana Bologna.

GEOMETRA diplomato corrente anno ottava votazione, serio, attivo, occuperebbe piccola località alta Italia qualunque condizione. Scrivere Cassetta 1 V Unione Pubblica Italiana, Bologna.

GIUVANE offresi impiego o lavoro non manuale. Scrivere Cassetta 18 R Unione Pubblica Italiana Bologna.

QUARANTOTTENNE offresi come custode o guardiano. Scrivere Cassetta 5 S Unione Pubblica Italiana Bologna.

SEGNORINA maestra occuperebbe presso famiglia colata, sorveglianza bambini. Indirizzare Magni Cecilia, via Begato n. 1, Bologna.

SEGNORINA ottime referenze occuperebbe presso famiglia anche sfollata come vice madre o infermiera. Scrivere Cassetta 5 S Unione Pubblica Italiana Bologna.

Il 4 Novembre mancava ai vivi Giuseppe Uguccioni SEGRETARIO COMUNALE di Baricella.

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie, le figlie dilette ed i parenti tutti. Gaggio Montano 6 Novembre 1943.

Il 4 Novembre 1943 è mancato all'affetto dei suoi cari il CAV. Alfredo Guidobono.

A tumulazione avvenuta lo annunzia lo moglie LUCIA MALVICINI ed i parenti. Bologna, 5 Novembre 1943.

Il 26 Ottobre, dopo lunga malattia, ha cessato di vivere il COMM. DOTI. Alberto Alberani.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio Enrico, la moglie, la nuora, la sorella ed i parenti tutti. Alfonsine (Prov. di Ravenna) 7 Novembre 1943.

ELETTRA-RAPIDO BREVETTATO. Condizionatore d'aria. Di assicura: Aria calda umida d'inverno MC 250 Ora. Aria fresca d'estate. SILENZIOSO - SCORREVOLE. Prenotato subito. L'inverno si avvicina! S. A. METALCASA. PONTECURONE (Alessandria). MILANO - Via Locatelli n. 2. e presso i migliori rivenditori.

AGRICOLTORI, FRUTTICOLTORI, GIARDINIERI. Visitateci! Nei nostri vivai troverete quanto vi occorre in piante da campagna, fruttato, siepi, ornamento. PIOPPI - VITI - ROSAI. CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato. RISERVA LIRE 175.000.000.

AGRICOLTORI, ORTOLANI E GIARDINIERI. prima di fare le ordinazioni del Vostro fabbisogno, visitate i miei vivai. Catalogo gratis a richiesta. Stabilimento orticolo romagnolo PRONI VINCENZO - LUGO (Ravenna)

BIETICOLTORI. quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente. Tutto deve essere fatto per ottenere il massimo rendimento unitario e raggiungere la meta di 50 q. di saccarosio per ettaro.